



REGIONE
PIEMONTE


ASCOM
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TORINO E PROVINCIA

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI CHIERI

una Città da scoprire!

PROGRAMMA STRATEGICO

1. Indice	1
2. Premessa	2
3. Ambito e denominazione del DUC	3
3.1 Il Distretto Urbano del Commercio di Chieri	3
3.2 L'ambito territoriale del DUC di Chieri	4
3.3 La denominazione e il logo del DUC di Chieri	6
4. Modalità di gestione del DUC	7
4.1 La Cabina di Regia	7
4.2 Il Comitato di Gestione	8
4.3 I Laboratori Urbani	9
4.4 Il Manager	9
5. La costituzione del Partenariato del DUC	11
5.1 Partner di 2° livello	13
5.2 Il percorso di costituzione del DUC	14
5.3 Le clip del Distretto Urbano del Commercio	16
6. Analisi delle problematiche afferenti ai comparti dell'area di riferimento	18
6.1 L'offerta commerciale di Chieri	18
6.2 L'offerta commerciale del DUC	19
6.3 Il Centro Commerciale Naturale CCN	21
6.4 Questionario per gli operatori: risultati e sintesi	21
6.5 Punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce	25
7. Programmazione strategica del DUC	29
7.1 Le scelte e gli obiettivi strategici	29
7.2 Gli indirizzi programmatici	30
7.3 Azioni e strumenti del programma del DUC	31
8. Schede sintetiche delle azioni del DUC	35
9. Cronoprogramma delle azioni del DUC	58



2

Premessa

La Regione Piemonte ha promosso con l'art. 18 ter della Legge Regionale n. 28/99, modificata dall'articolo 51 della Legge Regionale n. 13 del 29/05/2020, i Distretti del Commercio, che possono essere Urbani o Diffusi, quali ambiti territoriali nei quali gli Enti Pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati possono fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio. Gli obiettivi dei Distretti del Commercio sono finalizzati ad accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento.

La Città di Chieri, dopo aver intrapreso negli ultimi anni azioni materiali e immateriali di qualificazione degli ambiti storici della Città dove maggiormente è insediato il commercio in sede fissa e su suolo pubblico, ha posto la propria candidatura a Distretto Urbano del Commercio (DUC) con la partnership dell'Associazione Ascom Confcommercio Torino e Provincia come partner di primo livello del Protocollo di Intesa.

La Regione Piemonte ha accolto la candidatura della Città di Chieri con D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/21 del competente Settore Regionale ad approvazione della specifica graduatoria.

A seguito della comunicazione di ammissione della Regione Piemonte, la Città di Chieri ha avviato la seconda fase di costituzione del Distretto Urbano del Commercio, finalizzata alla stesura del Protocollo di Intesa e del Programma Strategico Triennale.

Il documento in oggetto rappresenta il predetto Programma Strategico Triennale che, opportunamente approvato unitamente al Protocollo di Intesa, costituisce la base per lo sviluppo delle azioni del costituito Distretto Urbano del Commercio.

Riferimenti normativi

L.R. n. 28/1999 e s.m.i.

D.G.R. 11 dicembre 2020, n. 23-2535

D.D. 23 dicembre 2020, n. 396

D.D. 28 giugno 2021, n.146

3 Ambito e denominazione del DUC

La Città di Chieri è situata nel territorio sud-orientale della Città Metropolitana di Torino, in una piana che degrada verso sud circondata sugli altri lati dalle propaggini della collina torinese del Monferrato.



La Città di Chieri ha saputo, nel tempo, modulare la sua ricchezza economica, culturale, storica e architettonica, adattandosi ai contesti e ai periodi storici che ha attraversato. Oggi vanta un impianto urbanistico che rispetta e valorizza il passato e che si è evoluto grazie alla presenza di una facoltosa classe legata al commercio: un'evoluzione che ancora oggi pone le basi per le strategie e i programmi che l'Amministrazione di Chieri intende proporre.

La sua vicinanza a Torino e le sue caratteristiche ambientali, che si estendono su una superficie di circa 54,20 kmq, la rendono un luogo residenziale ambito, che attualmente conta circa 36.500 abitanti.

In questo contesto l'amministrazione Comunale ha individuato nel recupero e rilancio del territorio comunale e in particolare del centro storico cittadino uno degli obiettivi strategici del programma di mandato; riconoscendo al *commercio urbano* un ruolo fondamentale nella valorizzazione del territorio, ritenendo che la capacità di attrarre persone e interessi possa divenire volano di sviluppo anche per altre attività di impresa e consapevole di come la vocazione turistica e culturale della città sia strettamente legata allo sviluppo di un tessuto commerciale variegato e capace di creare condizioni accoglienti per il visitatore.

3.1 Il Distretto Urbano del Commercio di Chieri

La Città di Chieri ha intrapreso il percorso di partenariato necessario alla costituzione del Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri: questo si configura come l'ultimo tassello, a livello temporale, della programmazione, passata e presente, della Città in materia commerciale. Fin dal 2014 è presente sul territorio della Città di Chieri il Centro Commerciale Naturale (CCN) che vanta ormai

anni di sviluppo, attraverso un tavolo di Partenariato, finalizzato alla qualificazione materiale e immateriale dei *luoghi del commercio chierese*.

La costituzione del **Distretto Urbano del Commercio (DUC)** rappresenta l'ideale continuazione, in un ambito territoriale allargato, delle buone pratiche condotte fino a oggi e l'integrazione con nuovi indirizzi di sviluppo, individuati e condivisi dalla *governance* del Distretto per la promozione della Città.

L'Amministrazione ha creduto con molta convinzione in questa nuova opportunità promossa dalla Regione Piemonte per rivitalizzare e qualificare il comparto commerciale della Città, sfruttando le sinergie in costituzione, che in questo difficile momento possano fornire nuovi impulsi finalizzati a dare origine a risultati positivi e trainanti.

Il Distretto Urbano della Città di Chieri dovrà essere lo strumento innovativo grazie al quale il commercio di Chieri potrà rigenerare, consolidando la propria presenza nella città e mantenendo le quote occupazionali in un momento storico difficile per le minacce portate dai canali di vendita alternativi e dalla pandemia covid19, che segna profondamente questo periodo storico.

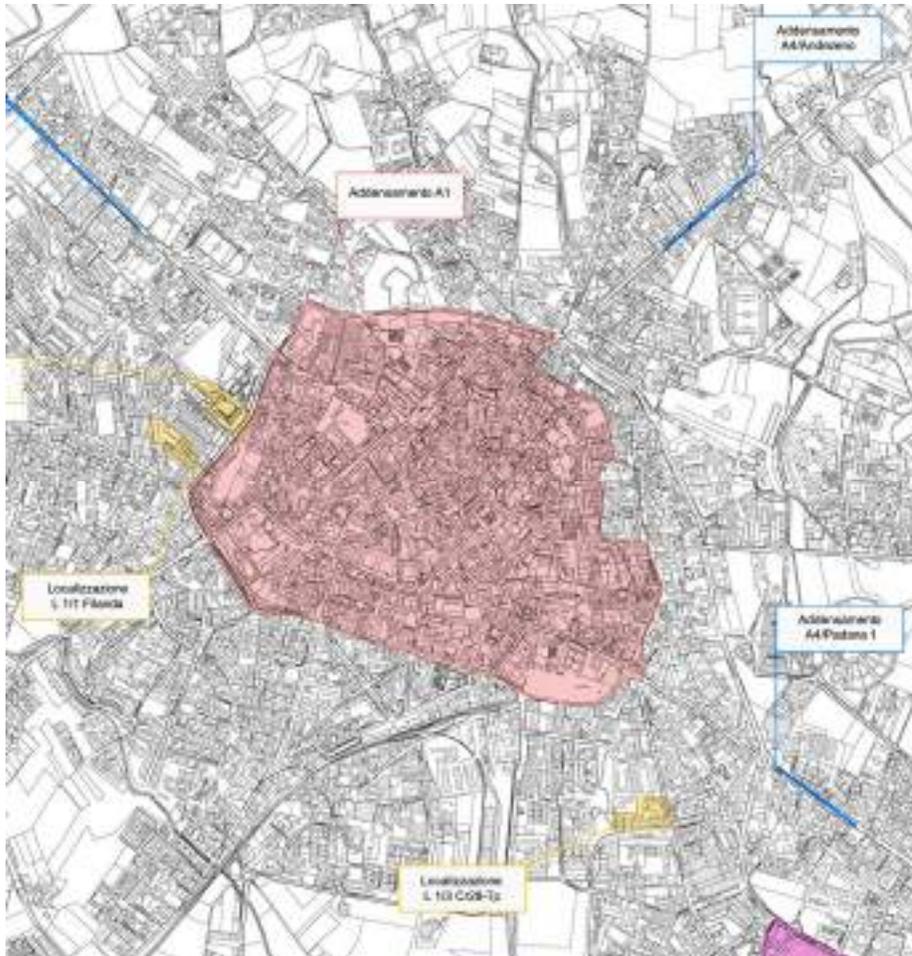
3.2 L'ambito territoriale del DUC di Chieri

L'ambito territoriale di Chieri oggetto del Distretto rappresenta il fulcro del commercio della città stessa. La perimetrazione del Distretto di Chieri è stata concertata e condivisa, considerando la presenza e la densità del commercio della Città: la perimetrazione individuata comprende l'Addensamento Storico Rilevante A1 e gli Addensamenti Commerciali Urbani Minori A4 "Padana 1" e "Andezeno" localizzati rispettivamente in Via Riva e in Strada Andezeno.

La principale peculiarità della perimetrazione del Distretto è la presenza, oltre che dell'Addensamento Storico Rilevante A1, dei due Addensamenti A4 che, individuati ormai oltre 15 anni or sono nei Criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio ai sensi della DGR 563-13414 del 29/10/99 e successive, non presentano più le caratteristiche fisiche, numeriche e geografiche proprie degli A4 ma sono diventati a tutto gli effetti degli Addensamenti Commerciali Urbani Forti A3.

Questa trasformazione di fatto, non ancora recepita sulle planimetrie della programmazione commerciale di Chieri, è dovuta all'insediamento di numerose attività commerciali nei tratti compresi tra l'A1 e i due citati A4. La cesura che esisteva tra i due insediamenti commerciali

è ormai colmata da un effettivo e buon *continuum* di esercizi commerciali, che hanno apportato un cambiamento identitario in quei tratti specifici di Strada Andezeno e Via Riva.



Stralcio della tavola di piano che evidenzia gli Addensamenti e le Localizzazioni specificate nei documenti programmatici della Città di Chieri.

L'analisi condotta per la corretta definizione della perimetrazione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri ha evidenziato la necessità di adeguare le perimetrazioni degli Addensamenti esistenti, con i conseguenti passaggi istituzionali: un'azione doverosa, presente anche nel Programma generale di Mandato che contiene gli indirizzi di governo relativi alle azioni e ai progetti che l'Amministrazione intende realizzare durante il proprio governo della Città.



Stralcio della planimetria, allegata al Protocollo di Intesa, che rappresenta la perimetrazione del Distretto Urbano di Chieri

3.3 La denominazione e il logo del DUC di Chieri

La scelta della denominazione del Distretto ha riguardato uno dei primi momenti di programmazione e condivisione messi in atto dalla *governance* di Distretto.

Il confronto tra Comune e Ascom Confcommercio Torino e Provincia è stato proficuo e, dopo aver interpellato anche i partner di secondo livello e le imprese commerciali, si è valutata come migliore soluzione la semplicità e l'efficacia immediata che avrebbe garantito il mantenimento del termine Chieri nella denominazione ufficiale.

La scelta è stata influenzata anche dalla necessità che il DUC possa essere facilmente rintracciato sul web, senza possibilità di deviazioni e ambiguità nei risultati della ricerca. La denominazione ufficiale scelta è quindi:

Distretto del Commercio di Chieri
una Città da scoprire!

Unitamente alla denominazione è stato elaborato anche un logo provvisorio che verrà poi adattato al *format* predisposto dalla Regione Piemonte e che dovrà identificare tutti i Distretti del Piemonte.



4 Modalità di gestione del DUC

Le modalità di gestione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri, finalizzate a garantire un'adeguata conduzione del Distretto stesso, sono organizzate come indicato all'articolo 6 del Protocollo di Intesa.

La gestione è demandata a tre organi, opportunamente costituiti e così denominati:

- la Cabina di Regia;
- il Comitato di Gestione
- i Laboratori urbani.

I tre organi saranno supportati a livello operativo dalla figura del Manager di Distretto, già istituita e presente nei quattro mesi intercorsi tra l'ammissione della Regione Piemonte e l'effettiva costituzione del "*Distretto Urbano del Commercio di Chieri. Una Città da scoprire!*"

4.1 La Cabina di Regia

La Cabina di Regia è l'organo di indirizzo politico-strategico attraverso cui avvengono i processi decisionali del Distretto, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione e nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso. Alla Cabina di Regia compete il potere di indirizzo, decisionale e di controllo sulla pluralità di attività

del Distretto del Commercio di Chieri, attività che nel dettaglio possono essere così enunciate:

- approvare il Programma Strategico e definire il Piano Operativo annuale;
- approvare il Piano Operativo annuale condiviso con il Comitato di Gestione;
- supervisionare l'attuazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata previsti nel Programma strategico degli interventi, qui presentato;
- programmare attività di valorizzazione del Distretto identificando ulteriori opportunità di sviluppo;
- impegnarsi a reperire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo;
- svolgere le attività di monitoraggio e di valutazione previste nel Programma Strategico.

La Cabina di Regia è composta da:

- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale della Città di Chieri;
- un rappresentante dell'Associazione Ascom Confcommercio Torino e Provincia;
- un rappresentante dell'Associazione Ascom Confcommercio locale.

Ciascuna parte nomina, secondo le proprie regole, un soggetto di rappresentanza all'interno della Cabina di Regia.

Attraverso la cabina di Regia avvengono i processi decisionali del Distretto, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso.

Tutte le decisioni della Cabina di Regia sono prese all'unanimità.

Il Manager partecipa all'attività della Cabina di Regia, ma non ha diritto di voto.

4.2 Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto dai seguenti soggetti:

- incaricati dei soggetti membri della Cabina di Regia;
- rappresentanti dei partner di secondo livello.

Il Comitato di Gestione è convocato a chiamata, dalla Cabina di Regia, con lo scopo di affrontare tematiche specifiche ritenute utili per il Distretto, al suo interno è presente la CCIAA di Torino (con il ruolo di consultazione sul coordinamento generale delle politiche per il commercio) con il compito di:

- mantenere aperto e attivo il dialogo con il territorio;
- elaborare proposte o segnalazioni su tematiche specifiche;
- stimolare la collaborazione e nuove sinergie tra gli attori locali;

- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di eventuali nuovi soggetti e partner interessati a far parte del Distretto;

- valutare le attività di monitoraggio svolte dalla Cabina di Regia.

Il Comitato di Gestione, al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del Piano Strategico, propone le iniziative e le modalità di attuazione delle azioni da inserire nel Piano Operativo annuale che sarà poi approvato dalla Cabina di Regia. Le decisioni del Comitato di Gestione sono prese a maggioranza.

Oltre ai rappresentanti sopra individuati anche il Manager partecipa all'attività del Comitato di Gestione ma non ha diritto di voto.

All'inizio del triennio, e almeno con cadenza annuale, il Comitato propone le azioni da intraprendere per l'anno successivo, che dovranno essere approvate dalla Cabina di Regia e realizzate con il sostegno operativo, di coordinamento e progettuale del Manager, verificando altresì i risultati delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

Il piano operativo annuale approvato dalla Cabina di Regia definisce in dettaglio la programmazione delle attività e delle iniziative, in base alle priorità di attuazione concordate

4.3 I Laboratori Urbani

In seguito dell'approvazione del Programma Strategico, la Cabina di Regia individua i tavoli tematici prioritari, definiti Laboratori Urbani, attivando la formazione e il lavoro di concertazione dei relativi partenariati di scopo che formano il Comitato di Gestione.

4.4 Il Manager

Il Manager di Distretto, che verrà individuato attraverso un bando ad evidenza pubblica, ha il compito di supportare la Cabina di Regia, la Consulta e il Comitato di Gestione nello sviluppo delle attività operative.

Le sue attività operative potranno riguardare le attività di coordinamento e coinvolgimento dei soggetti coinvolti, la convocazione di incontri e riunioni, la redazione dei verbali, le attività di comunicazione e le attività di monitoraggio. I requisiti minimi richiesti al Manager di Distretto, all'occorrenza implementabili su indicazione della Cabina di Regia, sono:

- requisiti di ordine generale per la stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- aver conseguito un adeguato titolo di studio;
- avere esperienza in materia di comunicazione e marketing, in particolare in ambito digitale (siti web, social media, digital marketing);

- avere esperienza in materia di marketing territoriale;
- avere esperienza in materia di progettualità e servizi a supporto delle imprese e in particolare del commercio di vicinato;
- avere una comprovata conoscenza del tessuto economico dell'ambito territoriale incluso nel Distretto;
- avere cittadinanza italiana o dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994;
- non avere riportato condanne penali;
- non avere procedimenti penali in corso;
- non essere destinatario di provvedimenti che comportino l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- non ricoprire il ruolo di manager in più di due Distretti del Commercio.

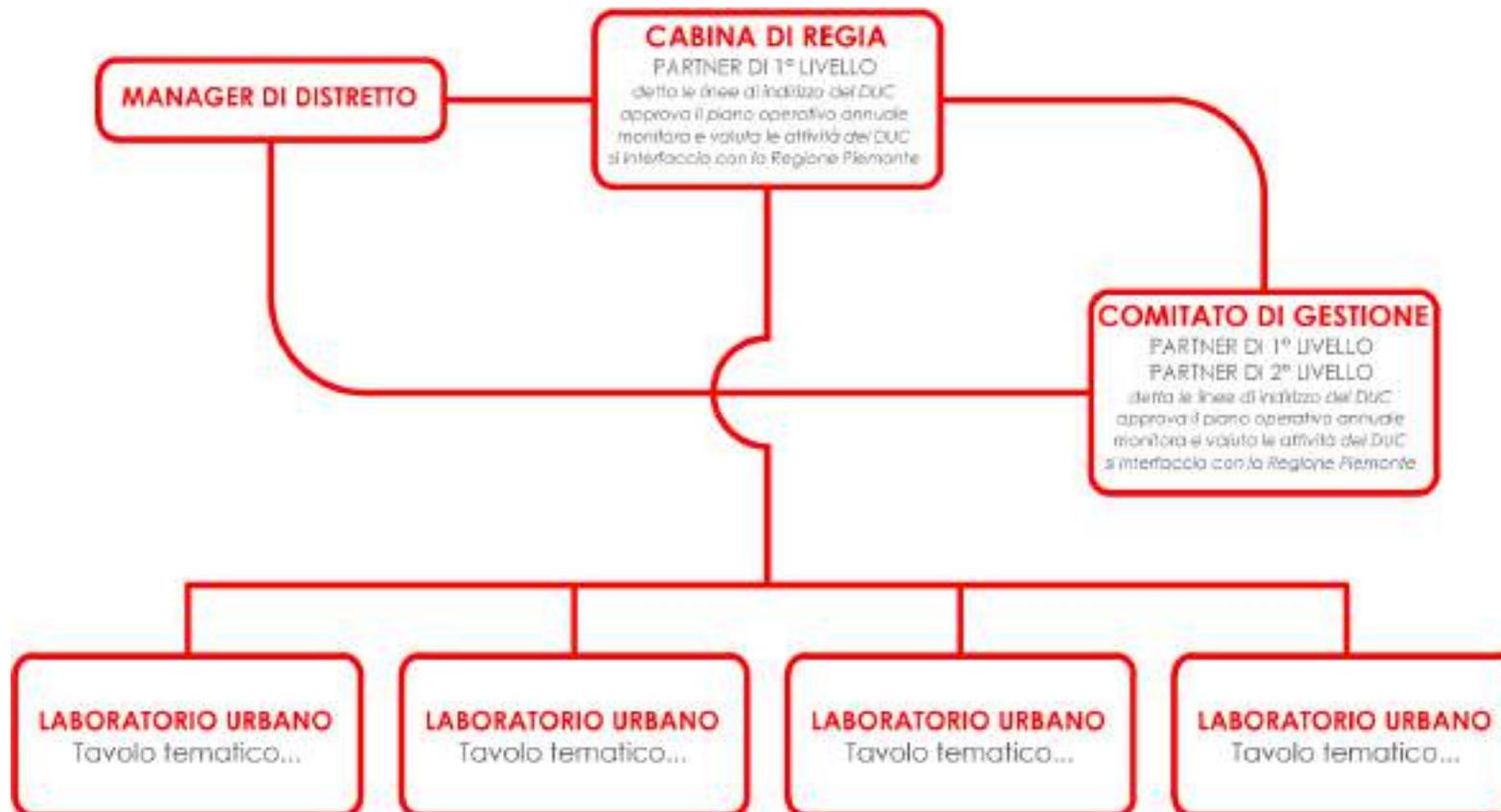
Il Manager dovrà gestire il DUC in conformità al Protocollo di Intesa e al presente Programma Strategico e compiere azioni, anche immateriali, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il Manager può dotarsi di una struttura operativa di supporto e ha in particolare il compito di:

- sviluppare e realizzare gli obiettivi e le priorità di intervento indicate nel Programma Strategico e nei piani operativi annuali;

- verificare la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma Strategico del DUC;
- sviluppare il partenariato del DUC;
- sviluppare le attività di gestione, coordinamento e verifica degli interventi previsti collaborando con il Comitato di Gestione;

- mantenere costantemente aggiornati i partner sull'efficacia delle azioni intraprese, sui risultati raggiunti e sugli sviluppi dell'azione coordinata tra le parti;
- verbalizzare le riunioni e le decisioni del Comitato di Gestione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri.



5 La costituzione del Partenariato del DUC

L'attuazione del processo di valorizzazione dell'ambito del Distretto Urbano del Commercio di Chieri, si basa in prima istanza sulle motivazioni che hanno indotto la Città di Chieri a intraprendere tale percorso in sinergia con l'Ascom Confcommercio di Torino e Provincia, sulle scelte degli obiettivi strategici, confermati rispetto alla prima fase di candidatura, sugli indirizzi programmatici che si intendono perseguire e sugli strumenti che si vogliono mettere in campo per porre in atto il processo di valorizzazione del citato territorio.

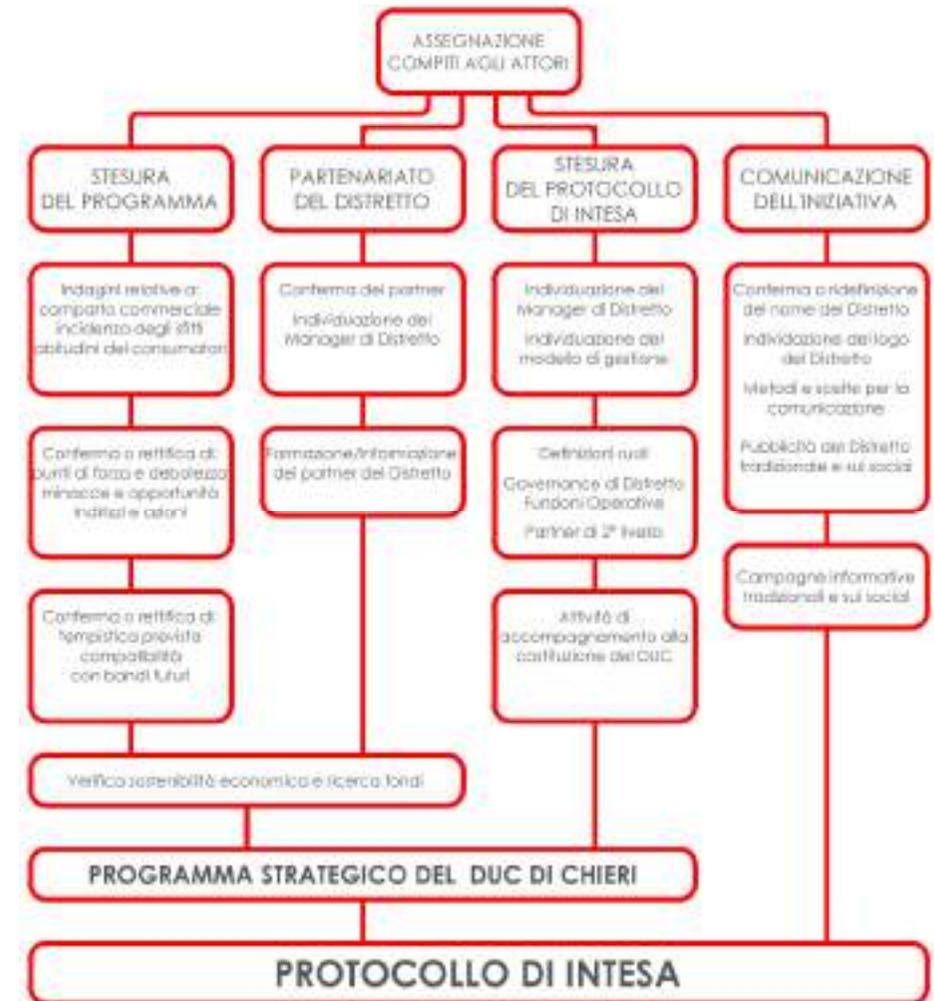
Il programma qui presentato rappresenta lo strumento che racchiude tutte queste peculiarità che sono state l'oggetto centrale di discussione e definizione nei 4 mesi necessari all'istituzione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri.

I promotori principali che hanno preso parte alla costituzione del Protocollo di Intesa e che fanno parte della Cabina di Regia sono:

- l'Amministrazione Comunale
- l'Ascom Confcommercio Torino e Provincia.

Questi si sono impegnati a promuovere gli indirizzi strategici e a definire le azioni e gli strumenti progettuali da mettere in campo per il DUC, secondo lo schema qui rappresentato e che era stato oggetto di candidatura

nella prima fase della costituzione del Distretto Urbano di Chieri. Una Città da scoprire!



I due partner di 1° Livello hanno contribuito, ognuno per la propria parte, alla definizione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri.

La Città di Chieri è stata l'artefice di riferimento, grazie anche alla presenza della figura del Manager di Distretto nella persona di Rossana Mogliotti. L'Amministrazione ha promosso la costituzione del Protocollo di Intesa e si è fatta promotrice dell'iniziativa. Il ruolo della Città sarà fondamentale per l'area del DUC, con la promozione di azioni di valorizzazione per le realtà economiche che vi sono insediate in sinergia con l'Associazione di categoria individuata.

L'Associazione Ascom Confcommercio di Torino e Provincia è stata parte attiva per l'individuazione delle strategie di valorizzazione e promozione del Distretto e si è impegnata a sviluppare le analisi socio economiche (con questionari e interviste) e gli approfondimenti specialistici finalizzati alla stesura del Programma Strategico. Inoltre è stata l'artefice delle iniziative di formazione nei confronti degli attori del DUC (imprese del commercio, etc) con l'intento di coinvolgere il maggior numero di microimprese del territorio dell'ambito del Distretto della Città di Chieri. A tal fine è stata promossa e messa in atto una campagna di comunicazione, promozione e marketing per il costituendo Distretto.



Durante la 1ª fase di candidatura erano stati individuati i Partner di 2º Livello che costituiscono un partenariato territoriale di eccellenza e che possono, condividendo gli obiettivi e le strategie individuate, concorrere quali stakeholder nel processo di sviluppo del DUC.

La Città di Chieri ha accolto, con grande soddisfazione, le manifestazioni di interesse dei soggetti sotto elencati, in quanto essi sono sia rappresentative delle eccellenze del territorio, sia latori di interessi condivisi.

Ogni altro soggetto che in futuro sarà interessato alla partecipazione come partner di secondo livello del costituito Distretto, potrà aderirvi sottoscrivendo anch'esso una manifestazione di interesse, il Protocollo di Intesa e il Programma strategico. Il futuro Distretto Urbano del Commercio avrà quale caratteristica principale l'inclusività e non l'esclusività: qualsiasi Ente, Associazione che ha come fine la promozione del territorio, dell'economia, della cultura, del miglioramento dello stato sociale del Distretto potrà essere, se ritenuto significativo dai partner stabili del DUC, coinvolto nelle azioni intraprese dal Distretto stesso.

5.1 Partner di 2° livello

DENOMINAZIONE	indirizzo	nella persona di	Carica
Camera i Commercio di Torino	Via Carlo Alberto 16	Dario Gallina	Presidente
ASD Calcio Chieri 1955	Via Secondo Caselle,10 Chieri	Luca Gandini	Presidente
CNA Torino	Via Millio, 26 Torino	Nicola Scarlatelli	Presidente
Comitato Centro Storico Chieri	Via Palazzo di Città,1 Chieri	Roberto Pezzini	Presidente pro-tempore
Consorzio di tutela e valorizzazione della D.O.C. Freisa di Chieri e Collina Torinese	Via Palazzo di Città,10 Chieri	Marina Zopegni	Presidente
Federazione Provinciale Coldiretti Torino	Via Maria Vittoria, 4 Torino	Giuseppe Barge	Responsabile Ufficio Zona di Chieri
Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile	Via Imbiancheria,12 Chieri	Melanie Zefferino	Presidente
Fondazione della Comunità Chierese	Via Palazzo di Città,10 Chieri	Cristina Favaro	Segretaria Generale
Martini & Rossi	Piazza Luigi Rossi, 2 Loc. Pessione Chieri	Marco Budano	Martini Brand Home Manager
PRO CHIERI	Via Vallero,33 Chieri	Pierino Tamagnone	Presidente
Provincia CIA Agricoltori delle Alpi	Via Volta, 9 Torino	Stefano Rossotto	Presidente
Publichieri "Corriere di Chieri",	Piazza Cavour, 3 Chieri	Mirto Bersani	Direttore Responsabile
S.S.D. a.r.l. Chieri '76 Volleyball	Vicolo Sant'Antonio, 4 Chieri	Filippo Vergnano	Presidente



5.2 Il percorso di costituzione del DUC

In seguito all'accreditamento da parte del competente settore della Regione Piemonte con D.D. n. 146 del 28 giugno 2021 la Città di Chieri ha predisposto con la collaborazione di Ascom Confcommercio di Torino e Provincia alcune azioni propedeutiche all'istituzione del Distretto Urbano del Commercio.

Nel rispetto del programma presentato in fase di candidatura, i primi 4 mesi sono stati caratterizzati dall'organizzazione di momenti di formazione e informazione tra le parti. Inoltre si sono tenuti diversi incontri tecnici, in presenza e virtuali, tra l'Amministrazione, l'Ascom e l'architetto Corrado Rinaudo estensore del presente programma strategico.

E' stato calendarizzato il piano di comunicazione ed è stata fatta pubblicità e promozione del DUC via social, via mail, via whatsapp oltre che con le tecniche tradizionali del porta a porta.

Quindi sono stati coinvolti i partner di 2° livello, con incontri singoli e collettivi tenuti dai partner di 1° livello, con il fine di coinvolgere gli stakeholder nel processo di sviluppo futuro. Infine il processo consultivo ha avuto come interlocutori le imprese commerciali e di somministrazione del territorio chierese, in particolare dell'ambito territoriale individuato dal Distretto Urbano del Commercio.

Nella fase preliminare è stato fondamentale l'apporto dell'Ascom locale che ha posto in essere azioni di coinvolgimento delle microimprese commerciali, grazie ai materiali predisposti dal Cat.Com, il Centro di Assistenza Tecnica del Commercio di Ascom di Torino.

La Manager di Distretto incaricata per questa prima fase, rappresentata dalla figura della sig.ra Rossana Mogliotti, Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive, ha svolto un'attività imprescindibile di raccordo, grazie alla conoscenza del territorio, delle attività commerciali, nonché dei partner di 2° livello.

La prima fase si è svolta nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto, prima della chiusura di molte attività commerciali, delle ferie di diversi funzionari tra i partner di 1° e 2° livello per le vacanze estive. La prima fase è stata propedeutica al ritorno nel mese di settembre quando si sono intensificati gli incontri finalizzati alla stesura del programma strategico.

Intanto è stata definita una *mailing list* di tutti gli attori coinvolti nel processo di valorizzazione del commercio del Distretto di Chieri.

L'informazione è proseguita sui canali social più consueti (Facebook) ma anche dando luogo a un'apposita sezione sul sito istituzionale della Città:

<https://www.facebook.com/DucChieri>

<https://www.comune.chieri.to.it/home>



SCOPRI IL NUOVO DISTRETTO DEL COMMERCIO
DELLA TUA CITTÀ E PARTECIPA ALL'EVENTO DI:

Martedì 5 OTTOBRE alle ore 14,15
SALA CONCERTA (Via Conceria, 1- Chieri)



Conferma la tua partecipazione:
011.9428604

distrettodelcommerciochieri@gmail.com

Indicando se in presenza (necessaria la presentazione del Green pass)
o su piattaforma online |

Costruisci con noi il distretto del commercio e
partecipa al sondaggio: <https://bit.ly/38R1hR6>



Nel mese di ottobre si è proseguito presentando alle microimprese commerciali, agli imprenditori locali e alla cittadinanza interessata lo strumento messo in campo, con approfondimenti sulle caratteristiche e sui vantaggi DUC, sulle opportunità per la Città, facendo esempi pratici di esperienze concrete maturate in altre realtà, piemontesi o di più vasto raggio.

Il costituendo *Distretto Urbano del Commercio di Chieri. Una Città da scoprire!* ha organizzato 3 momenti destinati alla formazione degli operatori del settore commerciale e ai titolari delle microimprese presenti nell'ambito del DUC di Chieri:

- 1) il 19 ottobre si è tenuto il 1° corso di formazione denominato: "*DESTINAZIONE DUC. Costruire attività per la promozione turistica del territorio e del commercio locale*"
- 2) il 26 ottobre si è tenuto il 2° corso di formazione denominato: "*SE NON ORA QUANDO? Introduzione alla comunicazione digitale dell'offerta del negozio: obiettivi, strategie, strumenti, programmazione e monitoraggio*"
- 3) il 4 novembre si è tenuto il 3° corso di formazione denominato: "*COSA CAMBIA CON IL DUC? Fare rete tra le attività locali: come promuovere, comunicare e realizzare nel Distretto azioni per lo sviluppo delle imprese del territorio in chiave strategica*".

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO
È nato il Distretto del Commercio di Chieri!
Promosso dal Comune con Ascom Confcommercio Torino e provincia
per aiutare la tua impresa a crescere!

•••

Partecipa ai prossimi incontri di formazione gratuita e scopri come il
Distretto può migliorare il tuo lavoro! I corsi si svolgeranno
online e in presenza previa esibizione del green pass presso la
Sala Conferenze della Biblioteca,
Via Vittorio Emanuele II, 1 - 10023 Chieri (TO)

DESTINAZIONE DUC
Costruire attività per la
promozione turistica del territorio
e del commercio locale.
Docente: Luisa MARCHELLI
MARTEDÌ 19 ottobre
ore 13,30 - 15,30

SE NON ORA QUANDO?
Introduzione alla comunicazione
digitale dell'offerta del negozio:
obiettivi, strategie, strumenti,
programmazione e monitoraggio.
Docente: F. DE GREGORIO
MARTEDÌ 26 ottobre
ore 13,30 - 15,30

COSA CAMBIA CON IL DUC?
Fare rete tra le attività locali, come
promuovere, comunicare e
realizzare nel Distretto azioni per
lo sviluppo dell'impresa e del
territorio in chiave strategica.
Docente: Arch. Elena FRANCO
GIOVEDÌ 4 novembre
ore 13,30 - 15,30

Per informazioni e per ricevere il link per la
partecipazione on line scrivere a:
distrettodelcommerciochieri@gmail.com

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI CHIERI
ASCOM
UNIONE DI COMMERCianti
INDUSTRI, AGRICOLTORI E ARTIGIANI
di Torino

5.3 Le clip del Distretto Urbano del Commercio

In questa prima fase sono state realizzate anche due clip, pubblicate sui social e sul sito del Comune: i due video hanno la finalità di sensibilizzare tutte le fasce di età attraverso una comunicazione accattivante e gradevole. Clip: **Distretto Urbano del Commercio di Chieri**

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI CHIERI

REGIONE PIEMONTE
ASCOM
CITTÀ DI CHIERI

FAVORIRE IL COMMERCIO DI VICINATO
GARANTIRE SERVIZI DI PROSSIMITA'
RIDURRE LA DESERTIFICAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA

Brochure. **Distretto Urbano del Commercio di Chieri**



6

**Analisi delle problematiche afferenti
ai comparti dell'area di riferimento**

La Città di Chieri è individuata dalla D.C.R. 29.10.1999, n. 563-13414 e s.m.i. come "Comune polo della rete primaria". *"I comuni polo della rete primaria compreso il centro metropolitano, sono, nella maggior parte dei casi, centri attrattori di aree di programmazione commerciale, nei quali si è sviluppata una maggiore concentrazione di servizi commerciali, paracommerciali, artigianali e pubblici. Su di essi si concentrano flussi di gravitazione naturale che interessano vaste zone del territorio regionale"* (art. 11 D.C.R. 563/99).

La definizione di "Comune polo" sottolinea la prevalenza commerciale nei confronti dei comuni limitrofi e i Comuni polo sono altresì "comuni attrattori" delle loro Aree di Programmazione Commerciale.

Chieri rappresenta un importante centro, caratterizzato da un elevato numero di esercizi di prossimità e la sua rete distributiva si caratterizza per completezza merceologica, atta a soddisfare le molteplici preferenze dei consumatori. Nel contesto urbano si è sviluppata inoltre una concentrazione elevata di servizi commerciali, paracommerciali, artigianali e pubblici che attribuiscono un ulteriore valore attrattivo al centro della Città.

6.1 L'offerta commerciale di Chieri

L'analisi effettuata nella fase preliminare della candidatura a Distretto Urbano del Commercio risulta ancora attuale e viene conseguentemente confermata.

La struttura dell'offerta commerciale della Città di Chieri è contraddistinta da una rete distributiva in grado di promuovere una proposta ricca e caratterizzata da un'elevata varietà e qualità: complessivamente la Città di Chieri vanta 602 esercizi di vicinato.

Sono presenti sul territorio di Chieri inoltre 33 Medie Strutture di vendita che integrano l'offerta commerciale, 2 Grandi Strutture di vendita e 5 Centri Commerciali. Gli esercizi di vicinato, nonostante la presenza delle grandi strutture di vendita, che comunque integrano l'offerta commerciale, si mantengono dominanti nel comparto commerciale della Città di Chieri.

Completa la ricca offerta di esercizi commerciale di Chieri la presenza di ben cinque mercati settimanali su area pubblica: il mercato del martedì in Piazzale Quarini, il mercato del sabato in Piazza Dante, i mercati del venerdì e del martedì in Piazza Europa e il mercato del mercoledì dei produttori di Campagna Amica, organizzato da Coldiretti Torino in Piazza Dante.

La struttura dell'offerta commerciale della Città si può così riassumere:

- 602 esercizi di vicinato, di cui: 105 alimentari
438 non alimentari
49 misti;
- 33 medie strutture di vendita, di cui: 20 non alimentari
13 miste
- 2 grandi strutture di vendita, di cui: 2 miste
- 5 centri commerciali;
- 522 banchi su 4 mercati, di cui: 120 alimentari e misti
249 non alimentari
121 produttori agricoli
32 posteggi liberi
- 15 distributori di carburante;
- 26 edicole di cui: 5 esclusive
21 non esclusive;
- 12 farmacie;
- 23 rivendite di generi di monopolio.

La rete distributiva del Comune di Chieri è costituita da negozi di piccola e media dimensione, sinonimo di grande qualità, e che si caratterizza per determinare un assortimento dell'offerta ampio ma anche profondo. L'offerta commerciale presente soddisfa non solo la domanda locale ma accoglie anche importanti flussi turistici che hanno condotto le microimprese commerciali allo sviluppo di alti livelli di specializzazione merceologica.

Come in molte realtà piemontesi, con caratteristiche geografiche e storiche simili, Chieri concentra la maggior parte dei propri esercizi commerciali all'interno dell'Addensamento A.1. e, conseguentemente, nella porzione di territorio individuato quale perimetrazione del Distretto Urbano del Commercio, il cui asse di sviluppo principale è costituito da Via Vittorio Emanuele II in cui si censisce la presenza di circa 180 esercizi di vicinato.

La Città di Chieri completa l'offerta commerciale grazie alla presenza di numerosi esercizi di somministrazione, cresciuti negli ultimi anni, grazie allo sviluppo turistico e alla sensibilizzazione verso i prodotti tipici locali: si registrano infatti 149 esercizi di somministrazione, tra bar, ristoranti, gelaterie, pub, etc.

6.2 L'offerta commerciale del DUC

All'interno della perimetrazione del DUC di Chieri sono presenti **432 esercizi di vicinato** e **9 medie strutture** di vendita; gli ambiti urbani maggiormente caratterizzati dalla presenza di microimprese commerciali sono naturalmente i "luoghi del commercio" per eccellenza: tra questi si possono citare Via Vittorio Emanuele, Via Marconi, Via Garibaldi, Via Carlo Alberto, Piazza Mazzini, Piazza Duomo, Via S. Domenico, Via Palazzo di Città e, localizzati negli ambiti che saranno oggetto dell'adeguamento delle

zone di insediamento commerciale, Strada Andezeno e Via Riva.

L'offerta commerciale caratterizza il territorio del costituendo Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri in modo preponderante; come si può desumere, dalla tabella sottostante, la presenza di esercizi commerciali nell'area individuata risulta essere prevalente rispetto all'intero territorio di Chieri.

	Chieri complessivo	Distretto Urbano del Commercio
Esercizi di vicinato		
Alimentari	115	90
Non alimentari	438	306
Misti	49	36
TOTALE	602	432
Medie strutture		
M-SE	20	5
M-SAM	13	4
TOTALE	33	9
Grandi strutture		
GCC	2	0
TOTALE	2	0
Esercizi di somministrazione	149	56
	149	56

Nella perimetrazione considerata l'offerta commerciale di esercizi di vicinato è superiore al 70% del totale nell'intero territorio comunale e raggiunge una superficie complessiva di vendita pari a circa 35.000 mq. La presenza equilibrata delle medie strutture di vendita all'interno della perimetrazione del DUC rappresenta una buona complementarietà, rispetto al servizio di vicinato, confermando la solidità e competitività del sistema commerciale chierese.

Le caratteristiche dell'offerta commerciale di Chieri consentono una risposta, qualitativa e quantitativa, alla domanda interna dei residenti e al numero sempre maggiore di visitatori occasionali che frequentano la Città del Tessile. Turisti che raggiungono la Città di Chieri per il valore culturale del centro storico punteggiato di palazzi signorili, ricco di architetture ecclesiastiche che hanno attraversato i secoli, espressione del gusto dal gotico al barocco, o per visitare il Museo del tessile o il Ghetto ebraico.

Il richiamo della Città di Chieri si conferma anche grazie alla propria tradizione enogastronomica che spazia dai grissini Rubatà alla focaccia dolce, dal Freisa di Chieri DOC, al Museo di Casa Martini o dal gran numero di attività di ristorazione che operano nella Città delle 100 Torri, come viene spesso denominata.

6.3 Il Centro Commerciale Naturale CCN

Il processo per la formazione del Centro Commerciale Naturale del CCN di Chieri ha avuto origine nel 2014 come progetto condiviso e partecipato e ha previsto il coinvolgimento e la collaborazione di diversi attori nelle varie fasi del percorso, dall'ideazione alla gestione: Anche il sistema di *governance* del progetto sperimentale prevedeva il coinvolgimento di diversi attori, con un assetto organizzativo pubblico-privato stabile nel tempo.

Il progetto di valorizzazione del CCN di Chieri è costituito da una serie di azioni coordinate, previste ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riqualificare e promuovere la zona d'ambito del CCN stesso; le azioni prevalenti riguardano gli interventi strutturali volti alla riqualificazione del centro cittadino, le modifiche alla funzionalità del sistema delle soste e della mobilità urbana, l'attività di informazione, formazione e accompagnamento delle imprese operanti nel centro cittadino e attività culturali, ludico ricreative e più in generale di animazione dell'ambito di progetto.

Nel 2017 i soggetti promotori hanno istituito il Tavolo di Partenariato tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di categoria del commercio, artigianato e agricoltura, Camera di Commercio, rappresentanti delle

parrocchie di Chieri, Associazioni di operatori, Associazioni con finalità turistiche.

Le difficoltà indotte dalla pandemia dovuta al covid19 hanno messo in luce le potenzialità del Tavolo di Partenariato quale utile strumento di concertazione per il sostegno alla sperimentazione dell'e-commerce e per il progetto dei buoni shopping, una iniziativa emergenziale attivata per sostenere le attività economiche di tutta la Città mediante voucher rimborsati dal Comune, oltre che di confronto sugli altri temi legati alla pandemia.

L'esperienza del CCN deve essere considerata fondamentale per la costituzione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri, che saprà trarre dalle buone pratiche intraprese dal CCN stesso, ma anche dagli errori e dalla difficoltà, utili insegnamenti.

6.4 Questionario per gli operatori: risultati e sintesi

La fase propedeutica all'istituzione del Distretto e alla redazione della relazione Programmatica triennale ha avuto un momento fondamentale nella somministrazione di un sondaggio online, sotto forma di questionario.

Il questionario articolato dal Cat.Com ha restituito risultati che hanno permesso ai partner di 1° livello di formulare il programma stesso.

Le indicazioni inserite nella relazione sintetica di candidatura del Distretto Urbano del Commercio di Chieri vengono ampiamente confermate dai commercianti che hanno risposto al questionario. Questa unitarietà di visione rafforza il Programma Strategico allegato al Protocollo di Intesa.

Il questionario è servito ad acquisire, dagli attori stessi del Distretto, le volontà e i desiderata che questi ritengono utili nello sviluppo del Distretto, sia per le azioni immateriali sia per le azioni materiali riferite all'ambito territoriale di azione del DUC. Le risposte raccolte sono state utili a orientare meglio le scelte contenute nel presente Programma.

Il questionario è stato somministrato agli interessati nei quattro mesi di studio e preparazione del Programma, la coincidenza di questo periodo anche con i mesi estivi ha fatto sì che l'effettivo periodo utile per le risposte sia stato piuttosto breve. Il Distretto costituito continuerà, durante il triennio, a monitorare, con altri questionari più specifici e tematici, l'andamento dei desiderata e delle sensazioni dei commercianti e delle microimprese commerciali dell'ambito del DUC, costituendo la base di possibili adeguamenti del Programma Triennale.

Il questionario, composto da 76 domande a risposta chiusa o aperta, ha fornito informazioni di carattere generale sulle imprese commerciali, sulla struttura dell'attività, sulla tipologia della clientela, entrando in valutazioni anche particolari delle caratteristiche riscontrate e indagando le

tematiche proprie del Distretto. Gli argomenti più utili e quindi sviluppati nel Programma Strategico, per i quali sono stati elaborati alcuni grafici esplicativi delle scelte delle imprese commerciali, riguardavano i seguenti argomenti:

- *Campagna di sensibilizzazione agli acquisti nelle attività locali*
- *Attivazione di canali digitali (piattaforma Internet, pagine/spazi sui canali social, servizi di messaggistica, ecc.) per restare in contatto/sviluppare l'interazione con l'utenza*
- *Rigenerazione di aree urbane ad alta densità commerciale (arredo urbano, sicurezza, accessibilità e parcheggi, eventi, manifestazioni ...)*
- *Valorizzazione delle eccellenze locali per fidelizzare/attrarre utenza (itinerari/percorsi/iniziative che uniscano cultura/natura e shopping)*
- *Politiche per il riuso dei locali sfitti, affinché non restino vuoti e non si crei desertificazione commerciale*
- *Strutturazione di servizi per l'utenza locale e i visitatori (consegne a domicilio, prenotazioni, cartellonistica, brochure e totem informativi, ecc.)*
- *Progettazione di attività/azioni per promuovere una maggiore valenza di sostenibilità ambientale e green per il territorio e le imprese locali*
- *Progettazione e pianificazione di azioni di marketing che identifichino le caratteristiche del territorio e della la sua offerta (Brand di territorio) per attrarre nuova utenza*
- *Progettazione e pianificazione coordinata di iniziative/eventi attrattivi nell'arco di ogni anno*
- *Avvio di iniziative di collaborazione di filiera tra imprese di categorie merceologiche differenti (commercio, agricoltura, artigianato, ...)*

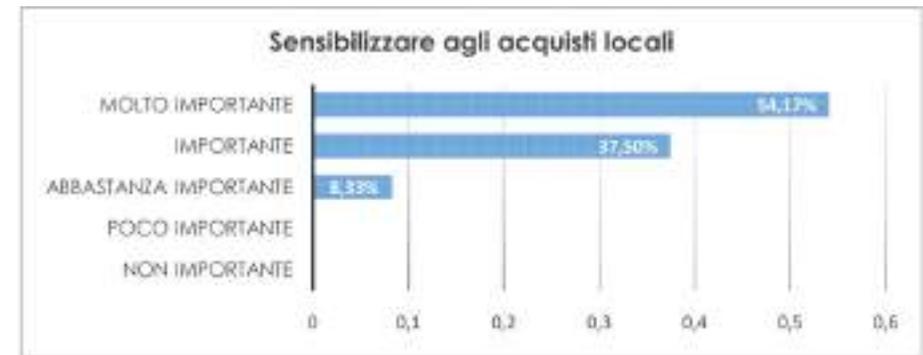
- Promuovere la partecipazione delle imprese ad un tavolo di confronto periodico tra Comune, partners del Distretto e Associazione locale per la programmazione di iniziative congiunte e coordinate
- Progettazione di servizi/azioni per il sostegno alle imprese (semplificazione amministrativa a livello comunale, mitigazione/riduzione imposte locali, ecc.)

Il confronto dei risultati, non in forma assoluta ma incrociando anche le risposte a domande diverse, ha evidenziato che i temi maggiormente sentiti dalle imprese commerciali riguardano:

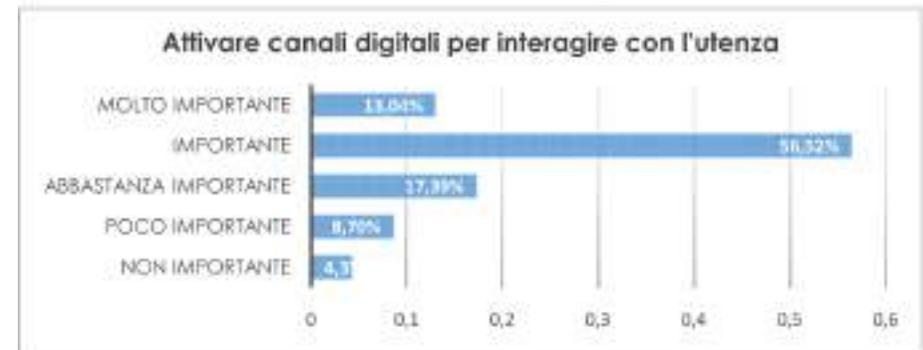
- sensibilizzazione e incentivo agli acquisti locali;
- attivazione di canali digitali per interagire con l'utenza;
- incremento degli interventi di rigenerazione urbana;
- valorizzazione delle eccellenze locali;
- messa in campo di politiche per limitare i locali sfitti;
- strutturazione di servizi per l'utenza locale e i turisti;
- progettazione di azioni che identifichino il territorio;
- coinvolgimento nelle scelte decisionali di programmazione commerciale;
- progettazione di azioni a sostegno delle imprese commerciali.

Nelle pagine successive si evidenziano graficamente i risultati ottenuti per le categorie ritenute più importanti dagli operatori commerciali.

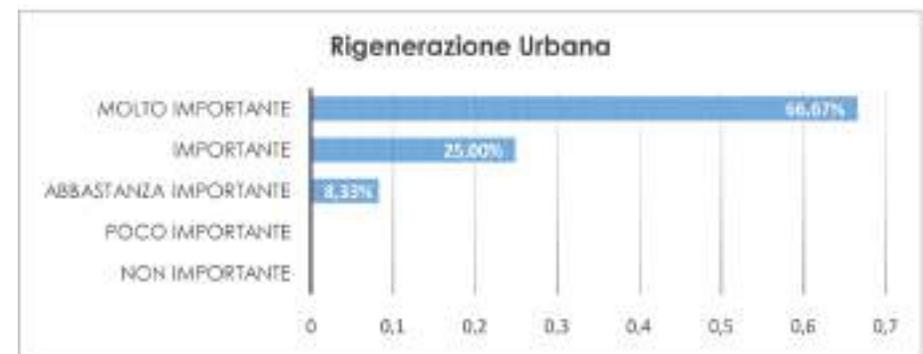
Campagna di sensibilizzazione agli acquisti nelle attività locali



Attivazione di canali digitali



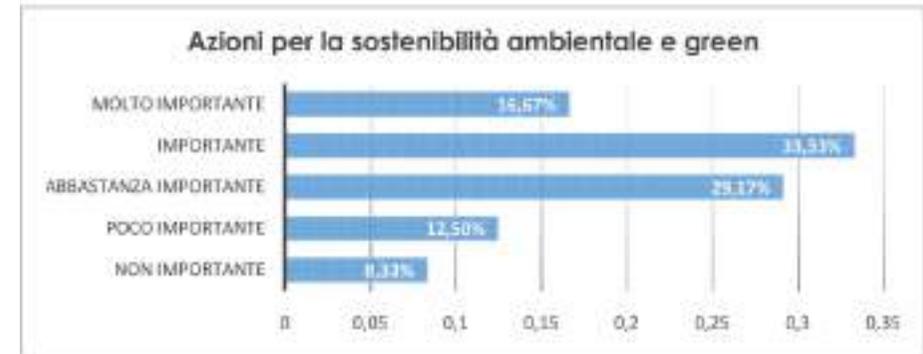
Rigenerazione di aree urbane ad alta densità commerciale



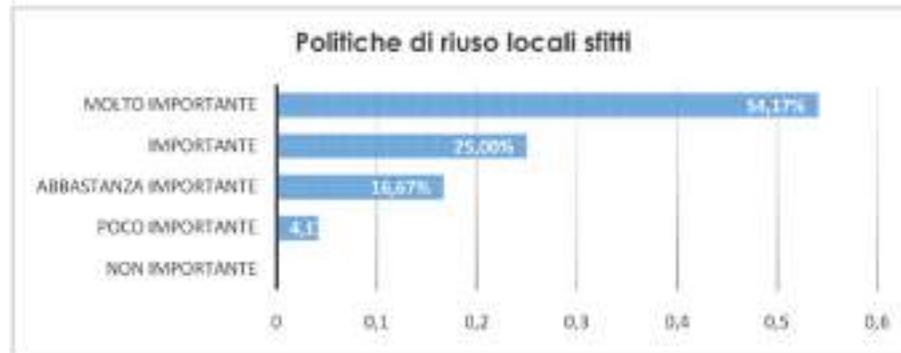
Valorizzazione delle eccellenze locali per attrarre utenza



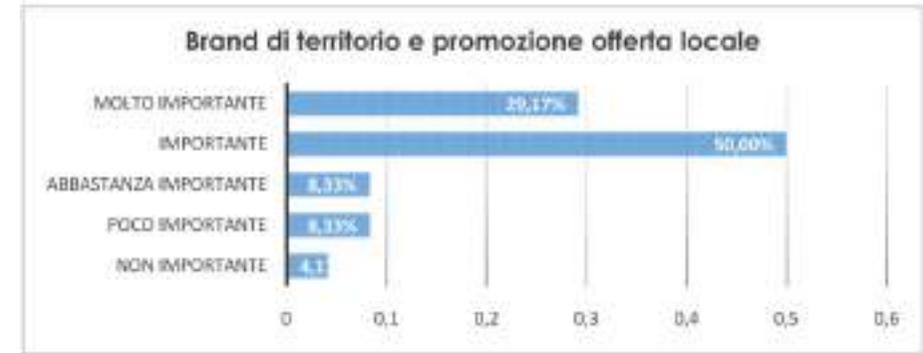
Progettazione di azioni di sostenibilità ambientale e green



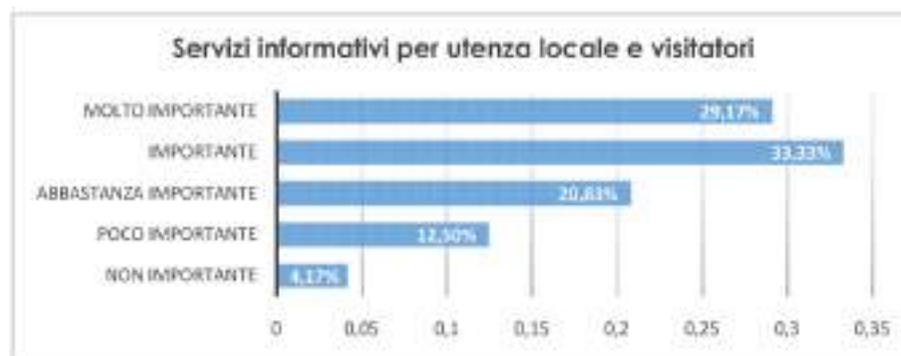
Politiche per il riuso dei locali sfitti



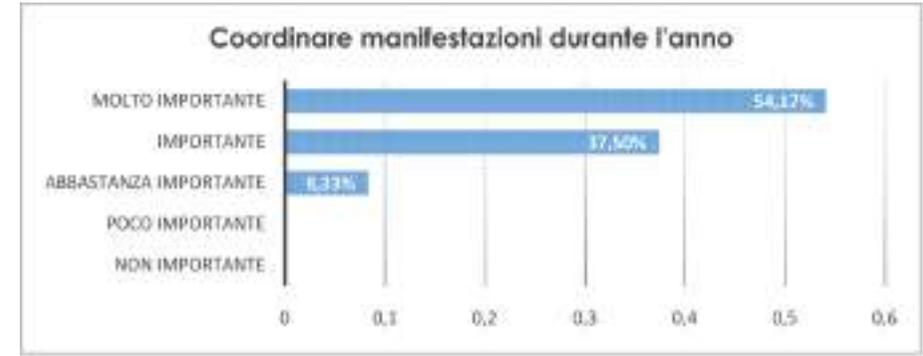
Progettazione di azioni che identifichino territorio e offerta



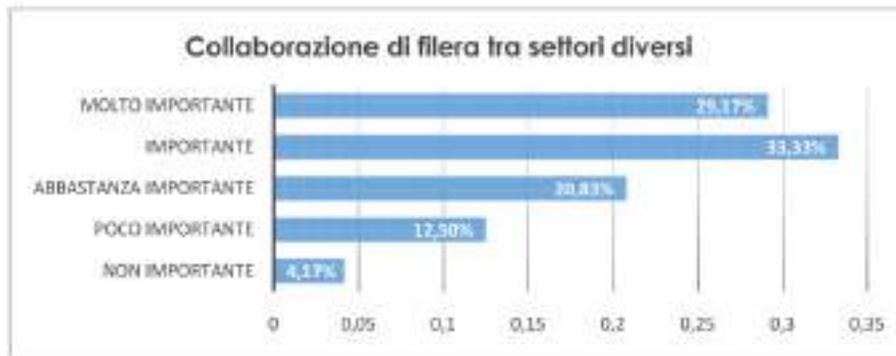
Strutturazione di servizi per l'utenza locale e i visitatori



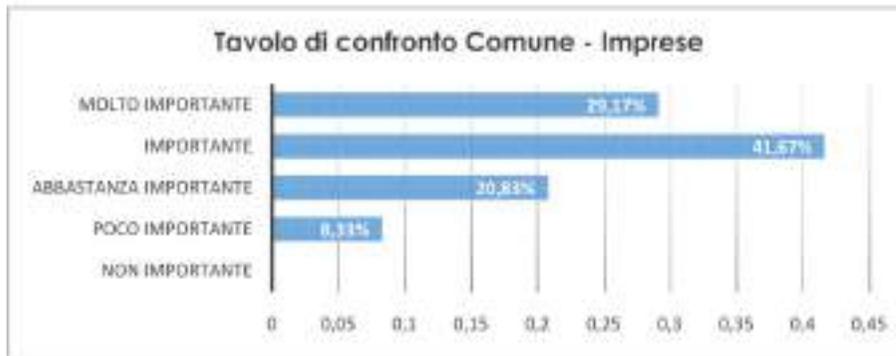
Progettazione coordinata di eventi attrattivi nell'arco dell'anno



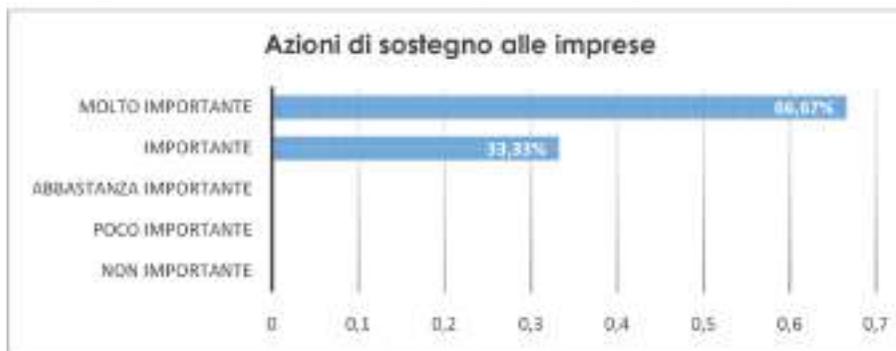
Collaborazione di filiera tra settori merceologici differenti



Partecipazione delle imprese a tavolo di confronto periodico



Progettazione di servizi/azioni per il sostegno alle imprese



6.5 Punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

Sintesi dei punti forti e dei punti deboli evidenziati nell'analisi del sistema distributivo, del territorio e del partenariato, opportunità e minacce.

L'analisi qualitativa fin qui affrontata, relativa al sistema distributivo di Chieri e del contesto urbano del Distretto, condotta sotto differenti aspetti e nel rapporto con il territorio circostante, permette di effettuare alcune valutazioni in merito ai principali punti di forza della realtà commerciale chierese che può essere definita sana e competitiva. La valutazione deve però essere sempre riferita al particolare periodo storico caratterizzato dalla pandemia causata dal covid19.

L'analisi swot semplificata, di seguito presentata, è funzionale all'individuazione dei macro obiettivi da perseguire e alla stesura del Programma Strategico che verrà redatta nella seconda fase di candidatura del Distretto Urbano del Commercio di Chieri.

I principali **punti di forza** emersi dall'analisi condotta, possono essere così riassunti.

Punti di forza rispetto all'offerta commerciale

- la rete distributiva del Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri, ricca di esercizi commerciali, è caratterizzata da una buona densità commerciale

- (popolazione / punti vendita), come nella tradizione dei centri urbani di medie dimensioni del sistema commerciale piemontese;
- l'offerta commerciale è caratterizzata da ampiezza e profondità e garantisce all'utenza l'accesso a una larga scelta di prodotti, sia nel settore alimentare sia nel settore non alimentare;
 - gli esercizi di vendita in sede fissa, sono integrati dal commercio su area pubblica, caratterizzato da mercati assai frequentati e molto competitivi rispetto al bacino territoriale dei potenziali fruitori;
 - un elevato numero di esercizi commerciali è caratterizzato da prodotti in vendita contraddistinti da elevati standard di qualità; nel settore alimentare la media distribuzione innesca un processo di concorrenza che ha indotto il settore del commercio di vicinato a conquistare o presidiare nuovi spazi di competitività attraverso una sempre più accentuata specializzazione;
 - la concentrazione degli esercizi commerciali è localizzata nel cuore della Città, dove si trovano molteplici attrattori di carattere storico, architettonico e culturale;
 - la presenza del CCN deve essere considerata un'esperienza fondamentale per la gestione di un partenariato come un Distretto Urbano del Commercio, promosso dalla Regione Piemonte.

Punti di forza rispetto al contesto urbano del Distretto, alla programmazione e all'animazione

- il centro storico di Chieri e l'ambito del Distretto sono caratterizzati da un ricco patrimonio storico-architettonico che incrementano l'attrattività dei *luoghi del commercio*;
- i recenti interventi di riqualificazione urbana, Piazza Duomo (2015), Piazza Mazzini (2015), Piazzetta Oasi (2015), Piazza Cavour (2020), Piazza Cardinal Martini (2021) e il parcheggio di Via della Pace (2021) costituiscono interventi progettuali di grande qualità che hanno apportato importanti cambiamenti a Chieri e che rappresentano la volontà dell'Amministrazione di valorizzare la propria Città;
- il progetto in fase di realizzazione proposto dalla Città di Chieri tra cui si evidenziano l'unificazione stilistica degli arredi dei dehors di Piazza Cavour i cui ombrelloni saranno realizzati con i disegni dei tessuti storici conservati al Museo del tessile, l'abbattimento della Scuola Mosso, con l'ampliamento dell'area verde del Parco Caselli, e la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di Via Vittorio Emanuele verso Via Palazzo di Città che costituisce il completamento dell'isola pedonale della Città di Chieri;
- il progetto "Riqualificare il Centro Storico" (2018) ha concesso contributi ai privati, con una buona adesione, per la riqualificazione dei fronti edilizi del Centro Storico;

- l'ambito del Distretto accoglie la maggior parte dei servizi utili al cittadino;
- gli ambiti del Distretto sono caratterizzati da ampie zone pedonali, molto utilizzate nella frequentazione delle aree centrali della Città;
- la Città di Chieri presenta un calendario ricco di manifestazioni ed eventi che contribuiscono a incrementare i flussi dell'utenza commerciale.

I punti di forza riscontrati descrivono un quadro generale di buona stabilità che costituisce una base valida su cui costruire il programma del futuro Distretto. Tuttavia l'analisi individua anche alcuni **punti di debolezza** dovuti al riconoscimento di caratteristiche non idonee rispetto le quali si avverte l'esigenza di intervento.

Punti di debolezza rispetto all'offerta commerciale

- gli operatori commerciali sono poco abituati a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni e necessitano di un coordinamento in materia di promozione, fidelizzazione, servizi alla clientela e flessibilità degli orari, anche in relazione alle manifestazioni presenti su territorio;
- si registra una difficoltà diffusa all'utilizzo dei canali digitali, soprattutto per quanto riguarda la promozione della propria attività commerciale;

- la partecipazione della componente commerciale alla co-programmazione e alla gestione di iniziative di animazione è limitata e sporadica;
- sono carenti le iniziative di formazione e informazione degli operatori su metodi, su posizionamento e sulle opportunità che il mercato può offrire in ragione dell'evoluzione delle abitudini della clientela;

Punti di debolezza rispetto al contesto urbano del Distretto, alla programmazione e all'animazione

- si è registrato negli ultimi 5 anni un numero di cessazioni di attività che ha prodotto un aumento degli sfitti commerciali, con il rischio di perdita di identità e qualità urbana;
- l'attrattiva dei luoghi del commercio risente di una distribuzione di elementi di arredo urbano di ottimo livello nei contesti più aulici ma disadorna in altri ambiti del Distretto quali Via Riva e Strada Andezeno;
- si registra, sentiti gli operatori commerciali, la necessità di valorizzare maggiormente la Città di Chieri nella percezione dei possibili utenti attraverso un riposizionamento strategico della città di Chieri anche attraverso la promozione di un *brand Chieri* specifico;
- l'individuazione della perimetrazione del Distretto ha evidenziato la necessità di aggiornare la programmazione in materia commerciale rispetto agli Addensamenti programmati nel piano e gli

Addensamenti *reali* dovuti all'insediamento di nuove attività in Via Riva e Strada Andezeno.

La mitigazione dei punti di debolezza può essere realizzata cogliendo nel modo adeguato le *opportunità* che si presentano, attuando i seguenti punti:

- l'ambito del Distretto è il *cuore* del commercio chierese, della vita sociale e dei servizi di pubblico interesse che innescano incrementi della fruizione della rete distributiva presente;
- la Città di Chieri ha buone prospettive, dovute alle qualità del territorio, nello sviluppo dell'ambito turistico, dovuto anche all'incremento e all'espansione delle *economie di prossimità* imposte dalla pandemia da covid19;
- la costituzione del Distretto Urbano del Commercio DUC rappresenta l'occasione di formare una *partnership* paritetica tra pubblico e privato che il CCN Centro Commerciale Naturale di Chieri non può, per costituzione rappresentare;
- il Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri potrà partecipare a specifici bandi promossi dalla Regione Piemonte, riservati ai Distretti riconosciuti da apposito provvedimento regionale;
- l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di strategie di programmazione urbanistica-commerciale di supporto ai processi di sviluppo del commercio locale

e condivisa con gli attori direttamente coinvolti attraverso un mirato processo di concertazione;

- la partecipazione degli operatori commerciali alla qualificazione dei luoghi del commercio con interventi di riqualificazione sia in forma autonoma sia in forma associata delle esteriorità degli esercizi commerciali stessi;
- il notevole tessuto associativo di Chieri deve essere coinvolto in modo più strutturato e costante, per garantire una maggiore efficacia e la giusta valorizzazione delle iniziative di animazione del Distretto; una programmazione degli eventi coordinata eviterebbe la sovrapposizione di eventi, anche tra comuni contermini e una più efficace comunicazione degli stessi;
- la presenza di un Manager di Distretto è un'opportunità centrale nella programmazione regionale piemontese; il Manager dovrà essere il *facilitatore* di un processo di sviluppo condiviso, assemblando competenze diverse, cercando risorse, anche fuori dai canali istituzionali, e promuovendo una visione comune con progetti condivisi e condivisibili.

Il perseguimento delle opportunità indicate mitigherebbe eventuali *minacce* nei confronti della realtà commerciale chierese, tra le quali citiamo:

- lo sfruttamento solo parziale dell'*appeal* proprio del sistema commerciale di Chieri e le potenzialità di attrazione che lo contraddistinguono;
- la possibilità che sistemi distributivi spazialmente vicini, come Moncalieri e Torino possano nel tempo continuare a erodere sempre più le potenzialità di attrazione di Chieri, anche nei confronti dei territori delle rispettive Aree di Programmazione.

La promozione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri innescherà un processo virtuoso attraverso il quale verrà indotta una spontanea partecipazione del settore privato alla qualificazione materiale e immateriale dei *luoghi del commercio* e allo sviluppo dei loro profitti. Fattori come l'attaccamento culturale a un luogo o alle proprie origini sono sempre importanti, ma è palese che le imprese valutano attentamente vantaggi e svantaggi di una loro scelta e gli effetti sui loro beni e sulle loro attività.

7

Programmazione strategica del DUC

7.1 Le scelte e gli obiettivi strategici

Le strategie messe in campo, quali cardini del Programma Strategico, costituiscono i principi su cui si basa la *governance del Distretto Urbano del Commercio di Chieri. Una Città da scoprire!* Gli obiettivi strategici, individuati nella fase di candidatura, vengono confermati anche in virtù della concertazione con i partner di 2° livello e con i commercianti che hanno partecipato agli incontri di formazione e informazione e ai corsi tenuti dagli specialisti del Cat.Com. Gli obiettivi strategici individuati:

1. *Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio*

Individuare e promuovere l'identità commerciale del Distretto di Chieri e consolidare la rete distributiva locale esistente, cercando di incrementare il numero complessivo delle attività commerciali.

2. *Creazione dell'Identità di Distretto: il brand Chieri*

Sviluppare il *brand Chieri* che possa essere riconosciuto sul territorio competitivo locale e regionale e, per il tema del turismo, anche nazionale; la riconoscibilità è diretta conseguenza della validità dei piani di comunicazione che si mettono in atto rispetto alla denominazione del

Distretto, del logo, del packaging e degli elementi identitari che saranno scelti.

3 *Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali*

Il Distretto deve incoraggiare l'incremento degli investimenti sul territorio, come già intrapreso dal comune con il progetto "Riqualificare il Centro Storico", utili a innalzare la qualità dei luoghi del commercio, la competitività del sistema commerciale e delle singole imprese e ridurre la desertificazione commerciale dovuta alla presenza di locali sfitti.

4 *Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio*

Programmare interventi di parte pubblica declinati alla valorizzazione dei "luoghi del commercio" del Distretto e agevolare, anche con l'applicazione di fiscalità di vantaggio e valutando la possibilità di prevedere speciali esenzioni, deduzioni e agevolazioni in materia di imposte e tasse.

5 *Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità*

Caratterizzare l'offerta turistica di Chieri come esperienza distintiva, attraente e sicura per i visitatori che punti sulla qualità dell'accoglienza, sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale del territorio.

7.2 Gli indirizzi programmatici

Gli indirizzi programmatici del Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri, fondamentali per l'attuazione degli obiettivi strategici individuati e rappresentati nel paragrafo precedente, possono essere così esplicitati:

1. *Marketing territoriale e gestione del Distretto*

Messa in valore delle qualità distintive e competitive del Distretto, valorizzando la Città, nelle sue peculiari qualità, integrando il comparto commerciale con il connubio tra un turismo d'arte, enogastronomico e di prossimità, per rendere riconoscibile e qualificare la Città di Chieri non solo nel proprio contesto competitivo ma anche a livello regionale e oltre.

Il Marketing del territorio deve promuovere e sviluppare la capacità attrattiva degli ambiti interessati con iniziative di carattere pubblico, privato e in forma associativa o di partenariato: in questo contesto il Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri diventa il network che deve rafforzare, promuovere e diffondere la propria *immagine* sui mercati competitivi.

2 *Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio*

L'obiettivo è promuovere la riqualificazione di alcune aree del Distretto e in particolar modo gli assi di Via Riva

e Strada Andezeno, affinché diventino maggiormente attrattivi per cittadini e imprese, perseguendo una migliore qualità urbana, come possibile volano per investimenti privati sulle aree stesse. Interventi più generali sull'intero territorio del Distretto dovranno comunque essere coordinati con i progetti già realizzati e concertati con i partner interessati. Un'attenzione particolare va posta al recupero dei locali commerciali sfitti, favorendo il contatto tra le proprietà e le imprese commerciali.

3. *Educazione al consumo consapevole, promuovendo la prossimità rispetto alla globalizzazione.*

Promuovere un'educazione al consumo consapevole e sostenibile finalizzata alla promozione del commercio locale come servizio essenziale della comunità, per la salvaguardia delle peculiarità produttive territoriali e riportando al centro dello sviluppo la *prossimità* in luogo della *globalità* (Agenda 2030).

4. *Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto anche in ragione dell'emergenza Covid19.*

Programmare azioni di supporto al comparto commerciale, anche in ragione del periodo storico caratterizzato dalla pandemia Covid19, applicando fiscalità di vantaggio.

5. *Formazione individuale e educazione alla competitività del sistema, anche grazie all'alfabetizzazione digitale.*

Fornire le competenze alle imprese commerciali tramite la formazione continua e l'informazione sulle possibili opportunità che offre il mercato tradizionale, sul corretto uso dei social network e sulla diffusione della cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile e giovanile.

6. *Regolamentazione e tutela dei servizi commerciali*

Il Distretto potrà monitorare la coerenza e l'integrazione tra la pianificazione urbanistica e territoriale e gli indirizzi in materia di insediamenti commerciali, facendosi promotore di buone pratiche.

7.3 Azioni e strumenti del programma del DUC

Gli obiettivi concertati tra i partner stabili del Distretto Urbano del Commercio della Città di Chieri e il processo di studi e condivisioni dei programmi tra i partner del Distretto sono stati utili alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa che contiene le linee strategiche della *governance* del Distretto e ha individuato i ruoli operativi all'interno dello stesso. Gli stessi obiettivi sono stati fondamentali per la definizione degli indirizzi programmatici, citati precedentemente, e per l'individuazione delle azioni e degli strumenti del programma del DUC.

Gli strumenti e le azioni che il Distretto promuove nell'arco temporale del presente Programma Strategico sono:

- A.** Promuovere gli ambiti territoriali del Distretto Urbano del Commercio attraverso l'Individuazione della denominazione e del logo del Distretto, per garantirne la riconoscibilità anche al di fuori del contesto competitivo.
- B.** Redigere un Piano di comunicazione e di diffusione del Brand Chieri e degli obiettivi del Distretto Urbano del Commercio di Chieri; questa azione dovrà essere svolta, a partire dalla costituzione formale del Distretto e per tutta la durata di tutto il periodo del Programma Strategico Triennale.
- C.** mettere in valore le azioni programmate e gli eventi legati all'animazione del territorio con un calendario condiviso, con la collaborazione dei partner di 2° livello che mettono al servizio del Distretto le capacità, le conoscenze e la loro esperienza. La Città di Chieri ospita un vivace panorama di eventi, molti dei quali localizzati all'interno dell'area individuata del Distretto. L'organizzazione di manifestazioni in Città, se da un lato esige spazi urbani accoglienti e decorosi, dall'altro porta consistenti flussi di visitatori, anche occasionali, e turisti nei *luoghi del commercio*; questo pone in stretta relazione la gestione della Città con l'organizzazione

degli eventi stessi. Il Distretto del Commerci potrà incrementare il numero di manifestazioni presenti sul territorio e dovrà essere tra i promotori degli eventi già presenti nel Chierese.

- D.** Programmare e promuovere interventi di riqualificazione urbana nei luoghi del commercio attivandosi nell'individuazione di bandi specifici, anche e non solo promossi dalla Regione Piemonte. La promozione della qualificazione dei luoghi del commercio si attua con interventi sia di natura pubblica sia di natura privata. Il Distretto potrà promuovere e coordinare, di concerto con gli uffici comunali, anche gli interventi sulle esteriorità degli esercizi commerciali.

I progetti di riqualificazione urbana condotti negli ultimi 5 anni dall'Amministrazione chierese (Piazza Duomo, Piazza Mazzini, Piazzetta Oasi e Piazza Cavour) hanno comportato un grande sforzo economico ricompensato dai brillanti risultati ottenuti. La volontà della Città è incentrata sulla prosecuzione delle iniziative di rigenerazione urbana sugli ambiti che necessitano di interventi di riqualificazione, tra questi Via Riva e Strada Andezeno.

- E.** Continuare la posa di elementi di arredo urbano, già individuati e concertati con il CCN, negli ambiti del Distretto che non sono stati oggetto di tale

programmazione nel passato; la misura serve a uniformare la percezione degli ambiti del Distretto e dei *luoghi del commercio*.

- F.** Promuovere progetti utili a mitigare la presenza dei locali sfitti, quali affitti temporanei agli esercizi contermini, vetrufanie di promozione del Distretto, temporary shop, oppure favorendo il colloquio tra proprietari e microimprese commerciali o con i potenziali imprenditori di domani.
- G.** Organizzare corsi di formazione e informazione degli attori principali del processo di valorizzazione del commercio della Città di Chieri, che possano fornire indicazioni e consigli utili ad affrontare le difficoltà indotte dalla competitività del sistema commercio della grande distribuzione o dell'e-commerce; i primi corsi di formazione e informazione sul funzionamento e sulle potenzialità del Distretto saranno tenuti, da personale qualificato, non appena il costituendo Distretto avrà avuto l'auspicata approvazione delle Regione Piemonte.
- H.** Promuovere l'innovazione digitale tra gli operatori commerciali; a tal proposito si potrà fare anche riferimento al *progetto* in corso di realizzazione tra CCIAA di Torino e le principali associazioni rappresentative del comparto commerciale provinciale,

consistente in un portale tematico che sarà di ausilio alle imprese del commercio, in merito alla digitalizzazione dei servizi.

- I.** Promuovere l'educazione al consumo consapevole grazie a incontri di formazione dedicate soprattutto alle giovani generazioni
- J.** Implementare la pratica della concertazione nelle future pianificazioni urbanistiche e territoriali, di cui il DUC Di Chieri potrà essere partner consultivo.
- K.** Promuovere misure di fiscalità di vantaggio nel caso di nuove aperture o subentri con esenzioni a scalare sui tre anni della programmazione del Distretto sulle tariffe gestite dalle municipalità: abbattimento del costo riferito all'occupazione suolo pubblico, sgravio dell'IMU sulle nuove aperture, dispense sul costo di costruzione se dovuto, oppure nel caso di interventi sulle esteriorità degli esercizi commerciali.
- L.** Ricognizione e accesso a possibili canali di finanziamento, anche da parte di aziende private sotto forma di sponsor: la ricerca di finanziamento sarà una delle prerogative del Manager di Distretto.
- M.** Predisporre strumenti di monitoraggio che seguano lo stato di avanzamento del programma e che si adattino all'evolversi del programma stesso. Il controllo

sull'attuazione delle azioni, sia materiali che immateriali, deve avvenire con regolarità per verificarne gli effetti e i risultati in corso d'opera e per poter eventualmente correggere le strategie e le azioni che riscontrino non adeguate.

Le azioni sopra elencate sono inserite nel Programma Strategico Triennale allegato al Protocollo di Intesa, approvato con apposita Deliberazione.

Con l'avvio del Distretto, gli attori facenti parte della Cabina di Regia, del Comitato di Gestione e della Consulta del Commercio e delle attività di Produttive, anche a seguito dell'individuazione della figura del Manager di Distretto, daranno avvio alle azioni e al reperimento delle coperture economiche necessarie all'attuazione delle stesse azioni previste.

Il ruolo del Manager di Distretto sarà centrale proprio nell'individuazione dei possibili canali di finanziamento, alcuni dei quali già individuati nelle somme messe a disposizione dall'Amministrazione di Chieri.

La riuscita di quante più possibili azioni indicate nel Programma Strategico triennale sarà l'obiettivo principale del citato Manager e della Cabina di Regia

Nelle pagine successive sono evidenziate, tramite schede sintetiche, le Azioni individuate dai partner di 1° livello tramite la condivisione e le suggestioni fornite dai partner

di 2° livello e dai commercianti che hanno risposto al questionario e alle sollecitazioni pervenute nei corsi di formazione organizzati dell'Associazione Ascom Confcommercio di Torino e Provincia, partner stabile del Distretto Urbano del Commercio di Chieri.

8 Schede sintetiche delle azioni del DUC

AZIONE 0	Individuazione e nomina del manager
AZIONE A	Individuazione della denominazione e del Logo del Distretto
AZIONE B	Progetto di comunicazione e di diffusione del <i>brand</i> Chieri
AZIONE C	Valorizzazione di eventi e manifestazioni dell'ambito del DUC. Programma e Calendario unico
AZIONE D1	Riqualificazione dell'area ex scuole di Via Tana a parco pubblico
AZIONE D2	Restauro del campanile di San Giorgio
AZIONE D3	Riqualificazione urbana di Piazza Silvio Pellico
AZIONE D4	Promuovere e coordinare gli interventi sulle esteriorità degli esercizi commerciali - PRIVATI
AZIONE E	Installare elementi di arredo urbano in continuità con gli interventi già completati
AZIONE F	Promuovere progetti utili a mitigare la presenza di locali sfitti
AZIONE G	Organizzare corsi di formazione e informazione
AZIONE H	Promuovere l'innovazione digitale tra gli operatori
AZIONE I	Promuovere l'educazione al consumo consapevole
AZIONE J	Implementare la pratica della concertazione nelle pianificazioni urbanistiche e territoriali
AZIONE K	Promuovere misure di fiscalità di vantaggio
AZIONE L	Ricognizione e accesso a possibili canali di finanziamento
AZIONE L1	Canale di finanziamento 1 - Scheda di progetto PCM: e-commerce e mobilità sostenibile
AZIONE L2	Canale di finanziamento 2 - Scheda di progetto PCM: Distretto del Commercio
AZIONE M	Predisporre strumenti di monitoraggio dell'avanzamento del programma strategico
EVENTI	EVENTI E MANIFESTAZIONI

AZIONE	0	Individuazione e nomina del Manager di Distretto	
Obiettivo strategico	1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio		
Indirizzo programmatico	1. Marketing territoriale e gestione del Distretto		
Descrizione azione	<p>Il primo atto del Distretto Urbano del Commercio di Chieri sarà finalizzato all'individuazione del Manager di Distretto. Il ruolo di manager nei mesi dell'istituzione del Distretto è stato un funzionario del comune, la sig.ra Mogliotti.</p> <p>Il Manager di Distretto che sarà nominato per la durata dei 3 anni relativi al Programma Strategico verrà individuato attraverso un bando ad evidenza pubblica e avrà il compito di supportare la Cabina di Regia, la Consulta e il Comitato di Gestione nello sviluppo delle attività operative.</p> <p>I requisiti minimi richiesti al Manager di Distretto, all'occorrenza implementabili su indicazione della Cabina di Regia, sono elencati nel Protocollo di Intesa e qui riassunti: requisiti di ordine generale per la stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione; aver conseguito un adeguato titolo di studio; avere esperienza in materia di comunicazione e marketing, in particolare in ambito digitale (siti web, social media, digital marketing); avere esperienza in materia di marketing territoriale; avere esperienza in materia di progettualità e servizi a supporto delle imprese e in particolare del commercio di vicinato; avere una comprovata conoscenza del tessuto economico dell'ambito territoriale incluso nel Distretto; avere cittadinanza italiana o dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994; non avere riportato condanne penali; non avere procedimenti penali in corso; non essere destinatario di provvedimenti che comportino l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale; non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013; non ricoprire il ruolo di manager in più di due Distretti del Commercio.</p> <p>Il Manager dovrà gestire il DUC in conformità al Protocollo di Intesa e al presente Programma Strategico e compie azioni, anche immateriali, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il Manager può dotarsi di una struttura operativa di supporto e ha in particolare il compito di: sviluppare e realizzare gli obiettivi e le priorità di intervento indicate nel Programma Strategico e nei piani operativi annuali; verificare la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma Strategico del DUC; sviluppare il partenariato del DUC; sviluppare le attività di gestione, coordinamento e verifica degli interventi previsti collaborando con il Comitato di Gestione; mantenere costantemente aggiornati i partner sull'efficacia delle azioni intraprese, sui risultati raggiunti e sugli sviluppi dell'azione coordinata tra le parti; verbalizzare le riunioni e le decisioni del Comitato di Gestione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri</p>		
Investimento e risorse	30.000 €	Il costo complessivo triennale per il manager, che non sarà a tempo pieno, è stato stimato in 30.000 Euro. Il costo del Manager potrà essere variato in seguito a valutazioni dei partner di 1° livello. Non si esclude che il ruolo di Manager di Distretto possa essere ancora ricoperto da funzionari del Comune di Chieri	
Cronoprogramma	2022	Il Manager sarà presente nella struttura del Distretto per l'intera durata del triennio. Si auspica che la Regione Piemonte possa stanziare delle risorse apposite per la figura del manager per i Distretti piemontesi.	
	2023		
	2024		

AZIONE	A	Individuazione della denominazione e del Logo del Distretto	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 2. Creazione dell'Identità di Distretto: il brand Chieri	
Indirizzo programmatico		1. Marketing territoriale e gestione del Distretto	
Descrizione azione  		<p>La prima azione, già posta in essere, durante la fase di costituzione del Distretto è riferita la denominazione del Distretto stesso. La scelta della denominazione del Distretto è stato uno dei primi momenti di programmazione e condivisione messi in atto dalla governance di Distretto.</p> <p>Il confronto tra Comune e Ascom è stato proficuo e, dopo aver interpellato anche i partner di 2° livello e le imprese commerciali, si è valutata come migliore soluzione la semplicità e l'efficacia immediata che avrebbe garantito il mantenimento del termine Chieri nella denominazione ufficiale.</p> <p>La scelta è stata influenzata anche dalla necessità che il DUC possa essere facilmente trovato sul web, senza possibilità di deviazioni e ambiguità nei risultati della ricerca. La denominazione ufficiale scelta è risultata essere:</p> <p style="text-align: center;">Distretto del Commercio di Chieri una Città da scoprire!</p> <p>Unitamente alla denominazione è stato elaborato anche un logo provvisorio che verrà adattato al format della Regione Piemonte e che dovrà identificare tutti i Distretti del Piemonte. Il logo sarà sviluppato a partire dalle indicazioni della Regione e sarà portavoce delle peculiarità del Distretto di Chieri. Il progetto del logo dovrà rispondere ai criteri di semplicità e riconoscibilità necessari ad assolvere le esigenze di una comunicazione rapida ed efficace.</p>	
Destinatari		La denominazione e il logo saranno la carta di identità del Distretto e saranno fondamentali per attrarre in modo sistematico tutti i possibili fruitori degli ambiti del Distretto del Commercio di Chieri	
Strumenti		Il progetto di definizione del Logo sarà messa in atto grazie al contributo della Regione Piemonte e alla collaborazione messa in campo dalla Regione stessa con l'azienda incaricata di personalizzare il logo per tutti i Distretti del Commercio piemontesi.	
Soggetti coinvolti		- Città di Chieri - Ascom Confcommercio di Torino e Provincia - stakeholder e imprese commerciali	
Investimento e risorse		0,00 €	L'individuazione della denominazione è stata condotta nella 1ª fase di costituzione del Distretto I costi di progettazione del logo sono a carico della Regione Piemonte
Cronoprogramma	2022	Tutte le iniziative dell'azione vanno completate nel più breve tempo possibile	
	2023	---	
	2024	---	

AZIONE	B	Progetto di comunicazione e di diffusione del brand Chieri	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 2. Creazione dell'Identità di Distretto: il brand Chieri 5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità	
Indirizzo programmatico		1. Marketing territoriale e gestione del Distretto	
Descrizione azione		<p>Un'azione prioritaria del nuovo Distretto Urbano del Commercio di Chieri è costituita dalla stesura e dall'attuazione di un progetto di comunicazione strategico, finalizzato alla promozione e alla diffusione degli obiettivi del DUC di Chieri. Il Distretto è già stato oggetto di una prima campagna di promozione messo in atto durante i primi 4 mesi di costituzione del Distretto ma dovrà essere riproposta con cadenza regolare per la durata del triennio e in particolar modo nel primo periodo successivo al riconoscimento del Distretto del Commercio di Chieri e all'inizio delle attività programmate. Il progetto di comunicazione e diffusione del DUC saprà dare consapevolezza agli attori del processo di valorizzazione del commercio del Distretto stesso sulle potenzialità e sulle opportunità che possono essere assicurate grazie all'appartenenza a un Distretto del Commercio.</p> <p>L'azione proposta, promuovendo le finalità del DUC, dovrà incentivare la cooperazione e alla collaborazione dei diversi stakeholder a livello territoriale, attrarre gli operatori commerciali, le imprese locali, le varie associazioni presenti sul territorio, i diversi comitati presenti e ogni altro soggetto che potrà essere attore della promozione del territorio e del costituito Distretto.</p>	
Destinatari		Il progetto di comunicazione sarà indirizzato a tutti i possibili fruitori del Distretto ma in particolar modo a: <ul style="list-style-type: none"> - i cittadini chieresi con il fine di ridurre le quote di evasione degli acquisti dalla Città; - i turisti, che stanno scegliendo sempre con maggiore continuità i territori del chierese come meta di svago; - le imprese che continuano a investire sul proprio patrimonio materiale e immateriale. 	
Strumenti		Il progetto di comunicazione sarà orientato a una comunicazione fresca e immediata e sarà messa in atto grazie a: <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione via social, via web tramite newsletter; - progettazione e diffusione di materiale di comunicazione tradizionale: locandine, vetrofanie, cartellonistica, totem... - programmazione di un piano editoriale in collaborazione con il "Corriere di Chieri", partner di 2° livello del Distretto 	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Cabina di Regia - Comitato di Gestione - Manager 	
Investimento e risorse		9.000 €	3.000 € per ogni annualità del programma triennale Cap. 230864 per spese di gestione e promozione del Distretto
Cronoprogramma		2022	La comunicazione dovrà essere coordinata e continua per tutta la durata del Programma
		2023	La comunicazione dovrà essere coordinata e continua per tutta la durata del Programma
		2024	La comunicazione dovrà essere coordinata e continua per tutta la durata del Programma

AZIONE	C	Valorizzazione di eventi e manifestazioni dell'ambito del DUC. Programma e Calendario unico	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 2. Creazione dell'Identità di Distretto: il brand Chieri 5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità	
Indirizzo programmatico		1. Marketing territoriale e gestione del Distretto	
Descrizione azione		<p>La fase di analisi e la concertazione con i partner ha evidenziato che spesso l'ambito del Distretto di Chieri e del suo intorno geografico sono caratterizzati dall'organizzazione e dallo svolgimento di manifestazioni che spesso sono si tengono nello stesso periodo dell'anno (a volte nello stesso giorno) e che comunicate in modo autonomo senza coordinamento. Il Distretto può avere un ruolo fondamentale di coordinamento e sintesi di tutte le manifestazioni e può assumere il ruolo di megafono mediatico, contribuendo alla diffusione sui propri canali tematici che possono raggiungere, se coordinati con profitto, tutti i fruitori/clienti delle microimprese commerciali.</p> <p>La soluzione alla molteplicità e alla complessità delle azioni e delle manifestazioni di Chieri può avvenire grazie alla stesura di un Calendario condiviso e completo.</p> <p>La stesura di un calendario unico e condiviso, costituisce il primo atto di coordinamento stabile tra gli eventi dei vari promotori e favorisce la percezione del Distretto come entità unitaria e omogenea. Inoltre la stesura del calendario incrementa la collaborazione tra Enti e associazioni che rappresenta una delle missioni del Distretto stesso.</p>	
Destinatari		Il Programma degli eventi e delle manifestazioni unico e condiviso è indirizzato a tutti i possibili fruitori del Distretto e alle associazioni e alle aziende che sul territorio del Distretto operano	
Strumenti		Il Programma degli eventi e delle manifestazioni unico e condiviso sarà diffuso da tutti gli attori che operano sul territorio di Chieri con i canali di informazione prevista dal Progetto di comunicazione e di diffusione del brand Chieri: via social, via web, tramite newsletter, con locandine, cartellonistica, totem informativi e con la programmazione di un piano editoriale in collaborazione con il "Corriere di Chieri", partner di 2° livello del Distretto	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Cabina di Regia - Comitato di Gestione - Manager - Partner di 2° livello - altri stakeholder del territorio 	
Investimento e risorse		12.000 €	4.000 € per ogni annualità del programma triennale
Cronoprogramma	2022	Il calendario sarà formulato nell'ultimo trimestre dell'anno precedente alla sua validità e aggiornato secondo le necessità, ogniqualvolta ci siano aggiornamenti o inserimenti di nuove manifestazioni non previste in fase di stesura. La prima edizione del Calendario sarà stilata a dicembre 2021 (validità 2022).	
	2023		
	2024		

AZIONE	D1	Riqualificazione dell'area ex scuole di Via Tana a parco pubblico	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali 4. Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio	
Descrizione azione		Il progetto in oggetto mira al recupero e alla restituzione alla città di un bene comune attraverso la realizzazione di un modello sostenibile per la riqualificazione e la ri-naturalizzazione di un'area urbana, che è oggi considerata un vuoto urbano, assicurando fruibilità e accessibilità a tutti gli abitanti con un maggior grado di sicurezza e benessere. Gli obiettivi che l'Amministrazione persegue, possono essere così sintetizzati: <ul style="list-style-type: none"> - recupero di un vuoto urbano per donare la città di un grande spazio verde urbano, uno spazio comune, uno spazio di socialità; - incremento del capitale naturale in un'ottica di biodiversità e di servizi ecosistemici, in particolare quelli di regolazione (sequestro di carbonio, impollinazione, controllo delle infestanti, biodiversità, ecc.) e culturali (paesaggio, fruizione, educazione, ricreazione, ecc.); - fornire ai cittadini un nuovo punto di incontro e restituire loro la fruibilità di un'area attualmente sottoutilizzata; - superamento dello sviluppo edilizio privato sull'area; - coinvolgimento delle realtà associative per la gestione mediante patti di collaborazione e nello sviluppo di progettualità di educazione ambientale; - incremento dei collegamenti ciclabili e pedonali; - sperimentazione di un recupero ambientale con cantiere a ridotta impronta ecologica; - realizzazione di un caso esemplare di riqualificazione urbana, che possa essere replicato anche in altre zone comunali; - nuovo ambito di narrazione di Chieri Città del Tessile con conseguente incremento dell'offerta outdoor del Museo del Tessile; - <u>incremento del giro d'affari dei locali che svolgono attività ricreative e di somministrazione e ristorazione</u> L'accorta progettazione porterà a trasformare l'area oggetto di intervento in un polmone verde nel centro di Chieri.	
Destinatari		 Il progetto oggetto della presente Azione avrà come destinatario principale la Città intera e le attività imprenditoriali in prossimità dell'area di intervento.	
Strumenti		L'intervento in progetto, in parte finanziato dalla Compagnia di San Paolo, è in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.	
Soggetti coinvolti		- Comune di Chieri	
Investimento e risorse		670.000 €	Inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche, annualità 2021 - CUPJ59J21003840002
Cronoprogramma		2022 2023 2024	Le opere in corso di progettazione saranno cantierabili nell'anno 2022 e si presume possano concludersi entro la fine del 2023.

AZIONE	D2	Restauro del campanile di San Giorgio	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali 4. Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio	
Descrizione azione		<p>Il restauro del campanile di San Giorgio fa parte delle azioni che in questi anni la Città di Chieri ha intrapreso nei confronti degli edifici di valenza storica-architettonica presenti in particolar modo nel centro storico della Città. L'intervento compreso nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici (per l'annualità 2022) ha la finalità di implementare il valore intrinseco del territorio che ha valenza fondamentale per l'attrazione turistica della Città di Chieri. Contestualmente il restauro del campanile di San Giorgio entra nel novero delle iniziative che apportano al comparto commerciale un miglioramento del contesto ambientale in cui gli esercizi sono localizzati.</p> <p><i>La chiesa di San Giorgio risale al XI secolo al culmine dell'abitato di "Cario", accanto a una torre. Si tratta di un complesso di edifici che rientrano in una riorganizzazione territoriale promossa dal vescovo di Torino Landolfo Del complesso rimane la torre. L'antica cappella, distrutta nel 1412 a causa di un incendio, fu interamente ricostruita nel 1442 dai Villa, signori di Villastellone, con una struttura a tre navate, con possente abside sorretta da contrafforti. Nel Seicento si costruirono le cappelle laterali, quelle a destra appoggiate al convento dei Minori cosiddetti "Zoccolanti", che nel frattempo si erano stabiliti nella chiesa, affiancando il curato. Le volte furono decorate, con motivi floreali e neogotici, a fine Ottocento dal Pangella, decoratore chierese, conosciuto anche per interventi nel Duomo e nella chiesa di San Domenico.</i></p> <p><i>I numerosi restauri condotti dagli anni Ottanta hanno consolidato la struttura, riportato in luce un affresco nella cappella grande a destra, conferito nuova luce alla navata. Anche parte del patrimonio pittorico è stato restaurato, incluse le volte, i pilastri e le pareti.</i></p>	
Destinatari		Il progetto oggetto della presente Azione avrà come destinatario principale la Città intera e le attività imprenditoriali in prossimità dell'area di intervento.	
Strumenti		L'intervento in progetto è in fase di progettazione. Si presume che i lavori avranno inizio nel 2022	
Soggetti coinvolti		- Comune di Chieri	
Investimento e risorse		170.000 €	Il costo dell'intervento pari a 170.000 € è a carico della Città di Chieri
Cronoprogramma		2022 2023 2024	Le opere in corso di progettazione saranno cantierabili nell'anno 2022 e si presume possano concludersi entro l'inizio del 2023



AZIONE	D3	Riqualificazione urbana di Piazza Silvio Pellico	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali 4. Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio	
Descrizione azione		<p>La Città di Chieri ha intenzione di completare il complesso di interventi che hanno interessato le piazze storiche della Città. Piazza Duomo (2015), Piazza Mazzini (2015), Piazzetta Oasi (2015), Piazza Cavour (2020), Piazza Cardinal Martini (2021) e il parcheggio di Via della Pace (2021) costituiscono interventi progettuali di grande qualità che hanno apportato importanti cambiamenti a Chieri e che rappresentano la volontà dell'Amministrazione di valorizzare la propria Città. L'Amministrazione di Chieri ha intenzione di proseguire con la riqualificazione di Piazza Silvio Pellico e ha sostenuto questa iniziativa candidando l'intervento con apposita scheda sui fondi per il Recovery Plan.</p> <p>L'intervento prevede una parziale pedonalizzazione che possa essere un barriera di protezione per gli studenti che frequentano la scuola Primaria e Secondaria di primo grado adiacente alla piazza.</p> <p>La riqualificazione della piazza con la parziale semipedonalizzazione e la restituzione ad area verde fruibile da ragazzi e famiglie rende l'intervento di interesse sia quale azione concreta di transizione verde sia per l'impatto sociale ed economico che esso comporta.</p>	
Destinatari		 <p>Il progetto oggetto della presente Azione avrà come destinatario principale la Città intera, le attività imprenditoriali in prossimità dell'area di intervento e le famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo Chieri 1</p>	
Strumenti		L'iter progettuale per la riqualificazione di Piazza Silvio Pellico è in fase di avvio con la predisposizione di uno studio di fattibilità che vedrà la luce nel 2022. Le intenzioni dell'Amministrazione sono ricolte alla ricerca degli opportuni finanziamenti per poter rendere esecutivo l'intervento di riqualificazione urbana in oggetto.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Chieri - Cabina di Regia, come partner nella concertazione - Micro imprese commerciali e privati, come beneficiari dell'azione 	
Investimento e risorse		400.000 €	L'importo presunto del quadro economico è pari a 400.000 €. Il Comune intende partecipare ai bandi presenti e futuri promossi dalla Regione Piemonte sul tema della rigenerazione urbana, e di riqualificazione dei luoghi del commercio.
Cronoprogramma		2022	Si prevede che la progettazione esecutiva, previa iscrizione nel Programma triennale delle OO.PP., possa essere completata durante la 2ª annualità del programma strategico e i lavori possano essere avviati nel 2024. La tempistica può variare, nel rispetto delle scadenze previste dal contributo ottenuto.
		2023	
		2024	

AZIONE	D4	Promuovere e coordinare gli interventi sulle esteriorità degli esercizi commerciali - PRIVATI	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali 4. Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio 4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto	
Descrizione azione		<p>La qualificazione dei luoghi del commercio, come nell'accezione promossa dalla Regione Piemonte, passa anche attraverso la riqualificazione dei fronti commerciali. I fronti commerciali sono caratterizzati da precisi elementi costruttivi, costituiti dalle facciate, dalle vetrine, dalle insegne e dall'arredo fisso e mobile che possono caratterizzare un negozio o un'attività di somministrazione. Un ruolo strategico nella valorizzazione dei <i>luoghi del commercio</i> è attribuita alle esteriorità degli esercizi presenti nell'area di programmazione.</p> <p>Sulla scorta delle esperienze precedenti promosse dalla Regione Piemonte si è voluto proporre un'azione che aveva avuto molto seguito. L'Azione riguarda i piani terra degli edifici dove è localizzato il commercio di vicinato di Chieri; le azioni ammesse a contributo, conformi ai documenti programmatici del Comune sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifacimento delle facciate degli esercizi; - rifacimento delle insegne, dell'illuminazione e delle tende; - sistemazione delle vetrine; - sistemazione dei chioschi e dei dehors. <p>Il DUC sarà parte attiva per agevolare le microimprese commerciali a partecipare a specifici bandi. Questo processo di rigenerazione potrà innescare altri interventi di recupero sul patrimonio costruito esistente di proprietà privata, attraverso ulteriori lavori di restauro e manutenzione anche delle facciate e sulle cortine edilizie.</p>	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono le microimprese commerciali, di somministrazione, e i titolari di autorizzazione di vendita che non sia all'ingrosso.	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono le progettualità proposte dai privati e gli strumenti urbanistici che regolano gli elementi oggetto degli interventi.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Cabina di Regia - Comitato di Gestione - Manager - Micro imprese commerciali e privati, come beneficiari 	
Investimento e risorse		max 30.000€ ognuno	Si presume che l'intervento possa avere un costo <u>massimo</u> di 30.000 € per ogni beneficiario. Il Comune potrà scontare i costi di occupazione del suolo pubblico, ma si ritiene che l'Azione sia attuabile, in modo sistematico, solo con un contributo a carico di un Ente sovraterritoriale (Regione Piemonte).
Cronoprogramma		2022	Il cronoprogramma dell'azione sarà definito contestualmente alla pubblicazione di un apposito bando da parte di un Ente pubblico sovraterritoriale, su iniziativa della Cabina di Regia e attuato dal Manager di Distretto di concerto con gli uffici comunali.
		2023	
		2024	

AZIONE	E	Installare elementi di arredo urbano in continuità con gli interventi già completati	
Obiettivo strategico		4. <i>Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio</i>	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio	
Descrizione azione		<p>La posa in opera di elementi di arredo urbano costituisce una delle azioni che apportano maggior beneficio in termini di riqualificazione urbana. La Città di Chieri ha completato diversi interventi caratterizzati dalla posa di arredo urbano, coordinato, individuato e concertato con il Centro Commerciale Naturale.</p> <p>La posa dell'arredo urbano riguarderà gli ambiti del DUC e in particolar modo le zone identificate e accorpate all'Addensamento A1 nella perimetrazione del DUC: Strada Andezeno e Via Riva</p> <p>L'arredo urbano rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento dell'attrattività di un contesto urbano, il cui rinnovamento costante nel corso del tempo, con l'istallazione di nuovi elementi più funzionali, si impone come una qualificazione strategica delle aree pubbliche.</p> <p>L'intervento proposto prevede l'utilizzo di tipologie di elementi di arredo urbano già utilizzate nel contesto del centro storico di Chieri.</p>	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono indirettamente le microimprese commerciali e di somministrazione ma soprattutto gli abitanti di Chieri in generale.	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono costituiti da una progettazione unitaria dell'intervento e, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, la posa in opera degli elementi scelti.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Comitato di Gestione - Manager 	
Investimento e risorse	30.000 €	Si presume che l'intervento possa avere un costo indicativo di almeno 30.000 €. La copertura finanziaria dell'opera sarà definita in base alle risorse disponibili che verranno messe in campo dalla governance e dagli stakeholder auspicando che la cifra possa essere integrata da finanziamenti pubblici regionali e non.	
Cronoprogramma	2022	L'intervento è previsto per la prima annualità del programma strategico.	
	2023	Si presume che l'azione descritta possa essere riproposta anche nelle annualità successive.	
	2024	Si presume che l'azione descritta possa essere riproposta anche nelle annualità successive.	

AZIONE	F	Promuovere progetti utili a mitigare la presenza di locali sfitti	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 4. Promuovere e programmare la qualificazione dei luoghi del commercio	
Indirizzo programmatico		2. Rigenerazione degli spazi urbani e qualificazione dei luoghi del commercio 4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto	
Descrizione azione		<p>Le ricognizioni effettuate nell'ambito del Distretto di Chieri hanno evidenziato la presenza di locali commerciali sfitti: una situazione per ora non grave che deve però essere arginata prima che possa diventare endemica e abituale. Il contrasto alla desertificazione commerciale può avere effetti positivi sulla capacità attrattiva del Distretto di Chieri e specifiche azioni utili al contenimento dell'effetto saranno messe in azione dalla Città con l'aiuto del Distretto Urbano del Commercio. Le azioni che vanno messe in campo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare il censimento e l'individuazione planimetrica dei locali commerciali sfitti; - mettere in contatto i proprietari degli sfitti con imprenditori di possibili attività commerciali, anche temporanee; - utilizzare le vetrine sfitte come vetrine promozionali del Distretto (vetrofanie, pubblicità, ecc.); - realizzare installazioni per eventi temporanei e promozionali dei vari stakeholder del territorio; - fornire consulenze specifiche, da parte del DUC, per le attività che intendono insediarsi in locali sfitti; - favorire l'inserimento di attività commerciali che possano completare l'offerta merceologica, a seguito di una ricognizione delle attività presenti nel Distretto; - proporre fiscalità di vantaggio a chi occupa locali sfitti (per quanto e come); - avviare un sistema di promozione dei locali sfitti con priorità per i luoghi strategici. 	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono i proprietari dei locali sfitti e i possibili imprenditori che intendono insediarsi in questi locali. Indirettamente sono destinatari tutte le microimprese commerciali e di somministrazione che gravitano in prossimità di locali sfitti che vengono riutilizzati	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono costituiti dal censimento dei locali sfitti e dalla costituzione di un tavolo tematico tra i vari attori del processo di mitigazione dei locali sfitti.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Tavolo tematico - Manager 	
Investimento e risorse	15.000 €	Si presume che l'intervento possa avere un costo indicativo di circa 5.000 € medi per anno, con una spesa maggiore durante la prima annualità. La copertura finanziaria dell'iniziativa sarà definita nei primi incontri della Cabina di Regia. Il costo sarà assorbito parzialmente dai proprietari dei locali sfitti, quale contributo iniziale.	
Cronoprogramma	2022	La ricognizione sarà effettuata nei primi mesi del 2022. A partire dal mese di giugno 2022 verrà convocato il tavolo tematico che scandirà nel tempo le azioni da mettere in campo. L'azione avrà durata triennale senza soluzione di continuità, e secondo le necessità.	
	2023		
	2024		

AZIONE	G	Organizzare corsi di formazione e informazione	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità	
Indirizzo programmatico		3. Educazione al consumo consapevole, promuovendo la prossimità rispetto alla globalizzazione 5. Formazione individuale e educazione alla competitività del sistema	
Descrizione azione		L'azione prevista dal Programma Strategico è finalizzata al rafforzamento delle competenze degli imprenditori delle microimprese commerciali e di somministrazione, ma sarà aperta a tutti coloro che sono parte attiva del processo di valorizzazione del Distretto del Commercio. La crescita professionale e imprenditoriale è garantita dai percorsi di formazione e informazione e dalla personalizzazione di servizi riservati alle imprese e agli addetti del settore della distribuzione di prossimità. I temi saranno personalizzati secondo le esigenze dei fruitori e potranno riguardare il tema del lavoro e reinserimento al lavoro, imprenditorialità femminile e giovanile. La scelta delle tematiche da proporre potranno essere individuate nel questionario che Cat.Com ha sottoposto ai commercianti integrato da altri questionari più specifici. Tra i temi proposti ha avuto grande richiesta l'innovazione digitale a cui è riservata una scheda-azione specifica.	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono tutte le microimprese commerciali e di somministrazione e gli attori del processo di costituzione del Distretto.	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione riguardano la preparazione della documentazione necessaria alla docenza e alla disponibilità di locali dove poter tenere gli incontri. Sarà in ogni caso possibile seguire gli incontri formativi via web.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager 	
Investimento e risorse	12.000 €	L'azione ha un costo presunto di 12.000 € complessivi per i 3 anni di programma. La copertura finanziaria dell'iniziativa sarà a carico della Città di Chieri e si auspica con un contributo della Regione Piemonte	
Cronoprogramma	2022	I corsi di formazione e di informazione saranno organizzati nei locali messi a disposizione dal Comune di Chieri e saranno continui sui 3 anni di programmazione. La formazione per essere efficace deve essere di tipo "continuo" come avviene per tutte le categorie professionali	
	2023		
	2024		

AZIONE	H	Promuovere l'innovazione digitale tra gli operatori	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità	
Indirizzo programmatico		3. Educazione al consumo consapevole, promuovendo la prossimità rispetto alla globalizzazione 5. Formazione individuale e educazione alla competitività del sistema	
Descrizione azione		La formazione e informazione può e deve avere una declinazione privilegiata per i temi legati al digitale. L'azione formativa è rivolta a tutti gli operatori commerciali interessati presenti all'interno della perimetrazione del DUC ed è finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione digitale. Si prevedono azioni volte a sostenere la digitalizzazione delle imprese interessate tramite la condivisione di saperi e tecnologie utili a innovare i processi e i servizi del tessuto commerciali. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla gestione di un eventuale sito aziendale, ai nuovi canali di comunicazione social e agli strumenti che la rete può offrire. La formazione potrà anche assistere le imprese seguendone l'inserimento nel progetto della Camera di Commercio di Torino "Digitalesottocasa" che prevede attività di animazione del territorio del Distretto. Gli incontri saranno occasione di incontro e di confronto fra i vari operatori del settore coinvolti, che potranno confrontarsi sull'esperienza formativa, aumentando il loro senso di appartenenza al DUC di Chieri.	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono tutte le microimprese commerciali e di somministrazione e gli attori del processo di costituzione del Distretto.	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione riguardano la preparazione della documentazione necessaria alla docenza e alla disponibilità di locali dove poter tenere gli incontri. Sarà in ogni caso possibile seguire gli incontri formativi via web.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager 	
Investimento e risorse	12.000 €	L'azione ha un costo presunto di 12.000 € complessivi per i 3 anni di programma. La copertura finanziaria dell'iniziativa sarà a carico della Città di Chieri e si auspica con un contributo della Regione Piemonte	
Cronoprogramma	2022	I corsi di formazione e di informazione saranno organizzati nei locali messi a disposizione del Comune di Chieri e saranno continui sui 3 anni di programmazione. La formazione per essere efficace deve essere di tipo "continuo" come avviene per tutte le categorie professionali	
	2023		
	2024		

AZIONE	I	Promuovere l'educazione al consumo consapevole	
Obiettivo strategico		1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio 3. Educazione al consumo consapevole, promuovendo la prossimità rispetto alla globalizzazione 5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità	
Indirizzo programmatico		3. Educazione al consumo consapevole, promuovendo la prossimità rispetto alla globalizzazione 5. Formazione individuale e educazione alla competitività del sistema,	
Descrizione azione		L'azione immateriale proposta è finalizzata all'attivazione di corsi e incontri in collaborazione con gli istituti scolastici della Città di Chieri. I temi oggetto degli incontri formativi saranno l'educazione al consumo consapevole e responsabile, la sostenibilità ambientale e i principi dell'economia circolare. Tali pratiche conducono direttamente all'acquisto dei prodotti locali, valorizzando le imprese di prossimità. La consapevolezza dei giovani consumatori può inoltre diventare occasione di confronto e di riflessione sia a scuola che in famiglia. L'obiettivo è porre in relazione il mondo della scuola e dei ragazzi, propensi ad andare ad acquistare a Torino, con le realtà del commercio di prossimità di Chieri. Parallelamente si intende sensibilizzare i giovani sul tema della cultura che l'Amministrazione di Chieri sostiene con varie iniziative.	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono gli studenti di tutti gli ordini e grado e le loro famiglie. Le ricadute dell'azione potranno essere di vantaggio per le microimprese commerciali di Chieri	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione riguardano la preparazione della documentazione necessaria alla docenza e alla disponibilità di locali dove poter tenere gli incontri. In particolare si ritiene che queste azioni potranno essere tenute nei locali messi a disposizione delle scuole che parteciperanno al progetto.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Istituti scolastici di Chieri - Manager 	
Investimento e risorse	9.000 €	L'azione ha un costo presunto di 9.000 € complessivi per i 3 anni di programma. La copertura finanziaria dell'iniziativa sarà a carico della Città di Chieri e si auspica con un contributo della Regione Piemonte	
Cronoprogramma	2022	La promozione dell'educazione al consumo consapevole sarà organizzata nei locali messi a disposizione del Comune di Chieri o dalle scuole partecipanti al progetto. L'attività di promozione sarà ripetuta per tutti i 3 anni del programma e calendarizzata sentiti gli istituti scolastici	
	2023		
	2024		

AZIONE	J	Implementare la pratica della concertazione nelle pianificazioni urbanistiche e territoriali	
Obiettivo strategico	1. <i>Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</i>		
Indirizzo programmatico	6. <i>Regolamentazione e tutela dei servizi commerciali</i>		
Descrizione azione	<p>L'aggiornamento degli strumenti di urbanistica commerciale è di competenza delle Amministrazioni comunali. La Città di Chieri ha avviato da diverso tempo politiche di concertazione con diversi soggetti individuati preliminarmente per le tematiche di pianificazione urbanistica e territoriale.</p> <p>L'istituzione del Distretto Urbano del Commercio di Chieri può perfezionare le metodologie di concertazione già intraprese dalla Città. A tal fine l'istituzione di un apposito tavolo tematico renderà più semplice e lineare il processo di concertazione oggi in atto.</p> <p>L'aggiornamento continuo degli strumenti urbanistici, volti alla valorizzazione del contesto urbano, si configura come un passaggio necessario, e si configura quindi come un'azione immateriale strategica per far crescere lo standard qualitativo dell'offerta commerciale della Città di Chieri, sia dal punto di vista dei futuri interventi di riqualificazione di iniziativa privata sia per incrementare l'attrattività dell'ambito del Distretto Urbano del Commercio.</p>		
Destinatari	Il destinatari indiretti dell'azione sono le microimprese commerciali e di somministrazione.		
Strumenti	Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono propri della pianificazione e della programmazione territoriale e di una Città e sono già previsti dalla specifica normativa.		
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Tavolo tematico - Manager 		
Investimento e risorse	- - - €	I costi necessari alla realizzazione della presente azione sono propri della pianificazione e della programmazione territoriale di una Città e vengono stanziati preliminarmente alle variazioni urbanistiche ritenute necessarie.	
Cronoprogramma	2022	La concertazione per le tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale e commerciale, oggetto della presente azione, sarà attivata secondo le necessità che emergeranno durante il primo triennio di costituzione del Distretto Urbano del Commercio.	
	2023		
	2024		

AZIONE	K	Promuovere misure di fiscalità di vantaggio	
Obiettivo strategico		1. <i>Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</i> 3. <i>Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali</i>	
Indirizzo programmatico		4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto 6. Regolamentazione e tutela dei servizi commerciali	
Descrizione azione		Un'azione immateriale utile al comparto commerciale di prossimità è costituita dalla incentivazione all'insediamento di nuove aperture commerciali ed eventualmente favorire subentri, grazie alla promozione di misure di fiscalità di vantaggio. La misura potrebbe essere messa in atto con esenzioni parziali sui primi 3 anni di insediamento sulle tasse gestite dall'Amministrazione e su cui c'è flessibilità amministrativa: sgravio dell'IMU, dispense sul costo di costruzione, esonero dell'occupazione suolo pubblico, ecc. In questa azione la Cabina di Regia del Distretto Urbano del Commercio si pone come parte attiva, sentite le esigenze del comparto commerciale per definire di concerto con la Città di Chieri le specifiche misure di fiscalità di vantaggio.	
Destinatari		Il destinatari indiretti dell'azione sono le microimprese commerciali e di somministrazione o chi ne avrà diritto dalla regolamentazione della misura stessa messa in atto dalla Città di Chieri.	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono propri della pianificazione e della programmazione territoriale della Città e sono già previsti dalla specifica normativa.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Tavolo tematico - Manager 	
Investimento e risorse	- - - €	I costi necessari alla realizzazione della presente azione sono propri della pianificazione e della programmazione territoriale di una Città e sono spesso insiti nelle retribuzioni dei funzionari dell'Ente stesso.	
Cronoprogramma	2022	La concertazione per le tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale e commerciale, oggetto della presente azione, sarà attivata secondo le indicazioni della Cabina di Regia.	
	2023		
	2024		

AZIONE	L	Ricognizione e accesso a possibili canali di finanziamento	
Obiettivo strategico		<p>1. <i>Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</i></p> <p>3. <i>Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali</i></p> <p>5. <i>Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità</i></p>	
Indirizzo programmatico		<p>1. Marketing territoriale e gestione del Distretto</p> <p>4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto</p>	
Descrizione azione		<p>Il Distretto Urbano del Commercio di Chieri potrà continuare la propria attività per il periodo di programmazione, ma anche al termine del primo triennio, se saprà cogliere le occasioni di finanziamento che i mercati propongono. I programmi promossi dalla Regione Piemonte sono finanziati da sempre con bandi e incentivi. Tuttavia il Distretto di Chieri dovrà promuovere delle attività finalizzate alla ricerca di fondi e capitali diversi.</p> <p>Il primo canale da indagare è certamente riferito alle sponsorizzazioni che le imprese del territorio potranno elargire al Distretto per la promozione del territorio stesso. Anche le microimprese commerciali potranno essere partecipi, come spesso succede, autotassandosi o stabilendo delle quote annuali di investimento per il Distretto stesso. I canali che andranno certamente scandagliati conducono alle Fondazioni bancarie, ai Fondi UE, alla Camera di Commercio e certamente alla Regione Piemonte che ha promosso la formazione dei Distretti e quindi dovrà certamente sostenerli finanziariamente.</p>	
Destinatari		<p>Il destinatari dell'azione sono tutti gli attori del Distretto di Chieri ma soprattutto la struttura stessa del Distretto che se saprà veicolare finanziamenti nelle proprie disponibilità potrà mettere in atto il presente programma e integrarlo con altre azioni ritenute importanti, sorte nel prosieguo delle attività del Distretto stesso.</p>	
Strumenti		<p>Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono costituiti da un attento monitoraggio dei possibili canali di finanziamento.</p>	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager - Consulenti in materia 	
Investimento e risorse	6.000 €	<p>I costi necessari alla realizzazione della presente azione sono stimati in 6.000 euro per il triennio iniziale e comprendono spese di vacanza e per consulenze specifiche in tema di finanziamenti pubblici e privati.</p>	
Cronoprogramma	2022	<p>La ricerca di possibili canali di finanziamento dovrà essere perpetrata per tutta la durata del Distretto. Molto spesso i canali di finanziamento hanno durata e scadenze a breve termine che quindi dovranno essere intercettate il prima possibile</p>	
	2023		
	2024		

AZIONE	L1	Canale di finanziamento 1 - Scheda di progetto PCM: e-commerce e mobilità sostenibile	
Obiettivo strategico		<p>1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</p> <p>3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali</p> <p>5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità</p>	
Indirizzo programmatico		<p>1. Marketing territoriale e gestione del Distretto</p> <p>4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto</p>	
Descrizione azione		<p>La Città di Chieri in questa prima fase di costituzione del Distretto ha inserito tra le proprie Schede di Progetto PCM del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei, predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 del 28 maggio 2020, una Scheda di Progetto dal titolo "E-commerce e mobilità sostenibile".</p> <p>Il progetto mira a promuovere la coesione economica e sociale del territorio chierese, attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi e sostenendo le transizioni verde e digitale, contribuendo in tal modo a ripristinare il potenziale di crescita delle economie, a incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid-19 e a promuovere una crescita sostenibile. Configurare con l'e-commerce un piano di rigenerazione urbana volto al rilancio dei valori identitari della nostra Città favorendo nel contempo il processo di digitalizzazione nelle attività economiche più pesantemente colpite dal lockdown con periodi prolungati di chiusura, fornendo strumenti di innovazione al retail tradizionale per recuperare almeno parte dei consumi indirizzati verso le multinazionali dell'on-line. Il tutto sostenuto da una mobilità green che non utilizza mezzi di consegna tradizionali ma bici a pedalata assistita e mezzi elettrici.</p> <p>La proposta ha i seguenti obiettivi: rigenerare il tessuto economico e commerciale della Città mediante la transizione al digitale senza impattare sull'inquinamento dell'aria ma favorendo una mobilità sostenibile e verde e nel contempo aumentare i livelli occupazionali.</p>	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono tutti gli attori del Distretto di Chieri e la popolazione della Città stessa	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono già stati predisposti. Si è in attesa dell'esito della domanda di finanziamento.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager 	
Investimento e risorse	150.000 €	I costi necessari alla realizzazione della presente azione potrebbero essere assegnati, in caso di accoglimento della proposta, dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei.	
Cronoprogramma	2022	La spesa prevista di 150.000 verrà ripartita, in caso di finanziamento, secondo le indicazioni della Cabina di Regia del Distretto stesso e della Città di Chieri.	
	2023		
	2024		

AZIONE	L2	Canale di finanziamento 2 - Scheda di progetto PCM: Distretto del Commercio	
Obiettivo strategico		<p>1. Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</p> <p>3. Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali</p> <p>5. Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità</p>	
Indirizzo programmatico		<p>1. Marketing territoriale e gestione del Distretto</p> <p>4. Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto</p>	
Descrizione azione		<p>La Città di Chieri in questa prima fase di costituzione del Distretto ha inserito tra le proprie Schede di Progetto PCM del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei, predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 del 28 maggio 2020, una Scheda di Progetto dal titolo "E-commerce e mobilità sostenibile".</p> <p>Il progetto mira a promuovere la coesione economica e sociale del territorio chierese, attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi e sostenendo le transizioni verde e digitale e rigenerando il tessuto urbano per sostenere l'alta competitività delle imprese commerciali per mezzo dell'impiego rilevante di strumenti digitali.</p> <p>L'obiettivo del progetto è rivitalizzare il commercio cittadino sviluppando idee a sostegno delle attività economiche e promuovendo un'interazione tra i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione nelle scelte strategiche, svolgendo un'azione di alto profilo qualitativo che si uniforma agli indirizzi già diffusi in ambito europeo e nazionale nell'ottica della prospettiva delle c.d. "Smart Cities", con particolare riguardo all'e-commerce. La motivazione allegata alla richiesta recita è la seguente: "I distretti del commercio rappresentano ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali. Il Distretto vuole quindi configurarsi quale strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento e l'implementazione dell'occupazione e la gestione di attività comuni con l'utilizzo rilevante di strumenti digitali."</p>	
Destinatari		Il destinatari dell'azione sono tutti gli attori del Distretto di Chieri e la popolazione della Città stessa	
Strumenti		Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono già stati predisposti. Si è in attesa dell'esito della domanda di finanziamento.	
Soggetti coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager 	
Investimento e risorse		300.000 €	I costi necessari alla realizzazione della presente azione potrebbero essere assegnati, in caso di accoglimento della proposta, dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei.
Cronoprogramma	2022	La spesa prevista di 300.000 verrà ripartita, in caso di finanziamento, secondo le indicazioni della Cabina di Regia del Distretto stesso e della Città di Chieri.	
	2023		
	2024		

AZIONE	M	Predisporre strumenti di monitoraggio dell'avanzamento del programma strategico
Obiettivo strategico		Il monitoraggio riguarda indistintamente tutti gli obiettivi strategici, perché costituisce uno dei fattori essenziali al raggiungimento degli obiettivi stessi.
Indirizzo programmatico		Il monitoraggio come per gli obiettivi coinvolge tutti gli indirizzi programmatici stabiliti dal Programma Strategico Triennale.
Descrizione azione		<p>Il Distretto Urbano del Commercio di Chieri intende dotarsi di un opportuno sistema di valutazione (monitoraggio) delle azioni previste dal Programma Strategico Triennale. La capacità di misurazione dei risultati ottenuti è un parametro fondamentale nella valutazione dell'efficacia delle azioni previste e proposte dal DUC.</p> <p>Allo stesso modo il monitoraggio è utile a comprendere se le azioni siano state utili a soddisfare gli obiettivi strategici che il DUC si è posto nel presente Programma strategico. Questa lettura infatti può servire a rivedere o a ripensare le modalità con la quale sono state poste in essere le azioni e se le azioni fossero effettivamente utili al raggiungimento degli obiettivi stesso.</p> <p>Il monitoraggio dovrà essere costituito da strumenti semplici e immediati, con un sistema di controllo e verifica snello. La costituzione dei tavoli di lavoro tematici dovrà servire anche a stabilire quali possano essere le azioni di monitoraggio a seconda delle tematiche e delle azioni che saranno oggetto dei singoli tavoli tematici.</p> <p>Ogni tavolo di lavoro e il manager, deputato anche al monitoraggio del DUC, potranno assumere come regole di base del monitoraggio le seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare l'effettiva realizzazione delle azioni proposte, nel rispetto delle tempistiche riportate nella programmazione e sollecitare gli attori in caso di inerzia; - tenere aggiornati con frequenti rapporti gli attori del Distretto sull'effettivo stato di avanzamento e segnalare condizioni di inerzia o di inefficienza; - proporre integrazioni alle azioni previste solo se migliorative degli obiettivi posti alla base dello stesso Programma Strategico; - verificare se i risultati raggiunti assecondano gli obiettivi prefissati. <p>In generale alcuni elementi di lettura potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare l'incremento del numero di esercizi di vicinato per valutarne l'effettiva crescita; - valutare l'eventuale avvicendamento degli esercenti commerciali rispetto alla zona interessata dalle azioni. - valutare l'incremento del rinnovamento dei locali a uso commerciale all'interno della perimetrazione del DUC. <p>Un altro canale utile al monitoraggio è dato dal numero di pratiche edilizie riguardanti i locali commerciali, l'aumento delle pratiche edilizie relative al commercio è spesso proporzionale alle pratiche di tutto l'edificato di una città.</p> <p>Le tempistiche di un corretto monitoraggio sono subordinate a una prima lettura del contesto della Città di Chieri. E' necessario fornire una fotografia attendibile dello stato di salute del comparto commerciale della Città per poterlo confrontare di anno in anno e stabilire se il percorso intrapreso è corretto.</p> <p>Il questionario predisposto dal Cat.Com in sede di costituzione è una buona base da cui partire per poter ottenere un confronto continuo durante il percorso temporale del Distretto. Il SUAP del Comune, la cui Responsabile è la sig.ra Mogliotti, manager di questa prima fase del Distretto di Chieri, sarà un partner fondamentale per leggere le evoluzioni</p>

	<p>del commercio della Città e del Distretto Urbano del Commercio di Chieri e del suo ambito territoriale. La altre letture fondamentali per un corretto monitoraggio dovranno essere messe in campo da ogni tavolo tematico, con la collaborazione delle Associazioni di categoria presenti in Città; queste possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - censimento relativo alla partecipazione delle imprese commerciali alle varie iniziative di formazione e informazione e agli eventi programmati e promossi sul territorio del DUC; - valutazione dell'indice di soddisfazione degli aderenti ai percorsi formativi proposti e agli eventi promossi con questionari dedicati e specifici; - verifica di quante microimprese commerciali hanno aderito alle iniziative di promozione e di animazione organizzate negli ambiti del DUC; - valutazione a campione del grado di soddisfacimento degli aderenti alle iniziative proposte; - redazione di interviste utili a valutare il livello di soddisfazione dei consumatori all'interno della perimetrazione del DUC con questionari; - valutazione della capacità attrattiva del DUC con indagini di mercato da proporre ai frequentatori, ai residenti e agli operatori economici; - valutazione dell'attività di branding e la promozione del DUC on line quantificando il numero di follower sui social e il numero di utilizzatori dei social utilizzati per la promozione del DUC. <p>Sarà compito del Manager trasmettere i risultati ai tavoli tematici e alla Cabina di Regia e con cadenza annuale al competente settore della Regione Piemonte, tramite una relazione sull'andamento dei lavori, segnalando eventuali variazioni nel programma delle azioni previste.</p>	
Destinatari	<p>Il destinatari dell'azione sono tutti gli attori del Distretto di Chieri ma soprattutto la struttura stessa del Distretto che se saprà leggere correttamente i risultati del monitoraggio potrà opportunamente correggere la programmazione. del DUC.</p>	
Strumenti	<p>Gli strumenti necessari alla realizzazione dell'azione sono costituiti da indagini, questionari, verifiche sul campo, raccolta dati presso gli uffici comunali, ecc.</p>	
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager - Consulenti in materia 	
Investimento e risorse	9.000 €	<p>I costi necessari alla realizzazione della presente azione sono stimati in 9.000 euro per il triennio iniziale e comprendono spese di vacanza e per consulenze specifiche in tema di finanziamenti pubblici e privati.</p>
Cronoprogramma	2022	<p>Il monitoraggio andrà gestito con cadenza almeno semestrale; ma è scontato che le indagini di mercato andranno fatte nel momento in cui vengono effettuate delle azioni sul territorio del DUC. Di fatto l'attività di monitoraggio è continua per tutta la durata del programma strateico.</p>
	2023	
	2024	

EVENTI	EVENTI E MANIFESTAZIONI
Obiettivo strategico	<p>1. <i>Dare un impulso positivo all'economia e all'occupazione del sistema commercio</i></p> <p>3. <i>Incoraggiare la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, anche extracommerciali</i></p> <p>5. <i>Sviluppare un modello di turismo consapevole e di prossimità</i></p>
Indirizzo programmatico	<p>1. Marketing territoriale e gestione del Distretto</p> <p>4. <u>Sostegni alle imprese e supporto alle attività economiche del Distretto</u></p>
Descrizione azione	<p>La Città di Chieri ospita un vivace panorama di eventi, molti dei quali localizzati all'interno dell'area individuata del Distretto. L'organizzazione di manifestazioni in Città, se da un lato esige spazi urbani accoglienti e decorosi, dall'altro porta consistenti flussi di visitatori, anche occasionali, e turisti nei luoghi del commercio; questo pone in stretta relazione la gestione della Città con l'organizzazione degli eventi stessi.</p> <p>I flussi generati evidenziano la relazione tra turismo e commercio e la necessità che i due settori collaborino, per il bene comune e il reciproco sviluppo, nell'organizzazione delle rispettive iniziative.</p> <p>Fra gli eventi fieristici, le sagre e le manifestazioni in programma, presenti nell'area oggetto di programmazione, emergono, nel rispetto della classificazione riportata nel calendario regionale, la Fiera di San Martino e la manifestazione "Di Freisa in Freisa".</p> <p>La "Fiera di San Martino" si svolge con cadenza annuale nel mese di novembre nel centro storico e in piazzale Monti: coinvolge i settori agricoltura, enogastronomia, artigianato. Storicamente localizzata al di fuori del centro storico, è stata ricollocata, con il consenso dei commercianti, negli ambiti del centro storico e quindi nel Distretto del Commercio.</p> <p>La manifestazione "Di Freisa in Freisa" è la vetrina del vino locale: si svolge con cadenza annuale nel mese di giugno nel centro storico e coinvolge i settori enogastronomico e artigianale.</p> <p>Entrambe le manifestazioni sono strutturate in modo da prevedere, oltre all'esposizione, momenti di incontro, cultura, eventi, che registrano sempre adesioni di un grande numero di estimatori. Nel cospicuo calendario delle manifestazioni chieresi, localizzate all'interno del Distretto, spiccano inoltre la Festa della Birra Artigianale della Provincia di Torino e del Rubatà (giugno) e la Festa Bianca e Rossa (luglio), una notte bianca con i negozi aperti: entrambe le manifestazioni sono organizzate dal Comune con la collaborazione dell'Ascom locale e della Pro Loco.</p> <p>Il calendario chierese è ricco di altre iniziative: festival, mostre, rievocazione storiche, spettacoli, rassegne teatrali, etc.</p> <p>La Città di Chieri ha promosso (DGC 31/2021) la pubblicazione di un bando finalizzato alla concessione di contributi, per un totale complessivo superiore ai 50.000 euro, a favore di progetti e iniziative legati ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della cultura e dell'arte, nella forma delle arti visive e delle arti sceniche; - divulgazione di temi di ambito scientifico, umanistico, letterario con cicli di conferenze; - iniziative a favore dei giovani quali concerti, djset, arene estive; - promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici; - supporto all'attività di animazione e/o eventi su aree oggetto di Patti di Condivisione. <p>Inoltre la Città di Chieri ha promosso e realizzato il portale "Turismo Chieri" finalizzato alla promozione e all'accoglienza turistica, proponendo visite guidate, materiali illustrativi, suggerendo percorsi di visita originali e informando sugli orari di apertura delle strutture chieresi, etc.</p>

	<p>E' legata al turismo l'iniziativa promossa da Fiavet, Ascom e dal Comune in cui la Città di Chieri è stata oggetto di un corso, riservato agli agenti di viaggi, sul tema del turismo di prossimità. nelle terre chieresi, per favorire lo sviluppo, oltre che del comparto turistico, anche delle attività economiche del territorio. E' stata l'occasione per illustrate le eccellenze culturali, storico-artistiche, architettoniche ed enogastronomiche della Città chierese, valorizzando altresì le realtà commerciali cittadine che saranno protagoniste dei futuri percorsi di visita.</p> <p>La Città di Chieri, infine, è tappa fondamentale di diversi "percorsi" turistici, condivisi con i comuni contermini, che insistono sul territorio allargato del Chierese e che sono volti ad ampliare l'offerta turistica e conseguentemente la fruizione della Città da parte di visitatori occasionali.</p> <p>I percorsi maggiormente noti e degni di menzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Strada di Colori e Sapori, di cui Chieri è capofila, finalizzata alla promozione delle emergenze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio che si esplica attraverso la realizzazione di rassegne ed eventi, la valorizzazione della mobilità dolce, la realizzazione di materiale informativo, videoguide, siti web, etc. - il Cammino di Don Bosco, dedicato alla figura del Santo sociale che collega i poli salesiani, Castelnuovo Don Bosco, Chieri e Torino ripercorrendo gli ambiti che il Santo percorreva a piedi con i suoi ragazzi; - la Strada Reale dei Vini Torinesi, un progetto territoriale che riunisce pubblico e privato di valorizzazione delle produzioni enologiche; - il Cammino delle Colline del Po, promosso dall'Ente Aree Protette Po Piemontese, che valorizza i percorsi collinari tra Chieri e Pino Torinese; - i Percorsi Ciclabili Sicuri da Chieri al Po, di cui Chieri è capofila e con la partnership di Cambiano, Moncalieri, Santena e Trofarello e che intende promuovere il completamento e la messa in sicurezza di una rete di ciclovie adatte all'uso quotidiano che consentano di accedere dai luoghi di residenza alle stazioni ferroviarie e ai maggiori poli attrattori mettendo in rete i tratti di pista ciclabile già realizzati ma privi di continuità. <p>Il Comune di Chieri, infine, è partner del Distretto del Cibo del Chierese e del Carmagnolese. L'importanza dell'agricoltura nel territorio chierese è comprovata dalla grande qualità dei prodotti agricoli coltivati sul territorio di riferimento e dalle metodologie di coltivazione utilizzate.</p>	
Destinatari	Il destinatari dell'azione sono tutti gli attori del Distretto di Chieri e in particolare le microimprese commerciali.	
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Città di Chieri - Cabina di Regia - Manager - Altri soggetti dediti alla promozione del territorio compresi i partner di 2° livello 	
Investimento e risorse	600.000 €	La Città di Chieri ha investito circa 150.000 Euro in manifestazioni per il 2021: 40.000 € per la manifestazione "Di Freisa in Freisa" e 60.000 € per La "Fiera di San Martino", più altre risorse per manifestazioni minori
Cronoprogramma	2022	Le spese previste per i prossimi anni sono assimilabili al totale investito nel 2021: 200.000 € per ogni annualità.
	2023	La cifra complessiva per il triennio potrebbe quindi essere compresa tra 600.000 e 650.000 €. La presente
	2024	stima è stata dedotta e confermata dagli uffici preposti rispetto alle coperture dell'ultimo quinquennio.

9

Cronoprogramma

	2021			2022												2023												2024												IMPORTI PREVISTI			
	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	2022	2023	2024	TOTALE
Azione O				Individuazione e nomina del manager																																				€ 10 000	€ 10 000	€ 10 000	€ 30 000
Azione A				Individuazione della denominazione e del Logo del Distretto																																							
Azione B				Progetto di comunicazione e di diffusione del brand Chieri																																				€ 3 000	€ 3 000	€ 3 000	€ 9 000
Azione C				Valorizzazione di eventi e manifestazioni dell'ambito del DUC. Programma e Calendario unico																																				€ 4 000	€ 4 000	€ 4 000	€ 12 000
Azione D1				Riqualificazione dell'area ex scuole di Via Tana a parco pubblico																																				€ 200 000	€ 470 000		€ 670 000
Azione D2				Restauro del campanile di San Giorgio																																				€ 30 000	€ 140 000		€ 170 000
Azione D3				Riqualificazione di Piazza Silvio Pellico																																					€ 80 000	€ 320 000	€ 400 000
Azione D4				Promuovere e coordinare gli interventi sulle esteriorità degli esercizi commerciali - PRIVATI																																				l'importo dipende dal numero di interventi			
Azione E				Installare elementi di arredo urbano in continuità con gli interventi già completati																																				€ 30 000			€ 30 000
Azione F				Promuovere progetti utili a mitigare la presenza di locali sfitti																																				€ 9 000	€ 3 000	€ 3 000	€ 15 000
Azione G				Organizzare corsi di formazione e informazione																																				€ 4 000	€ 4 000	€ 4 000	€ 12 000
Azione H				Promuovere l'innovazione digitale tra gli operatori																																				€ 4 000	€ 4 000	€ 4 000	€ 12 000
Azione I				Promuovere l'educazione al consumo consapevole																																				€ 3 000	€ 3 000	€ 3 000	€ 9 000
Azione J				Implementare la pratica della concertazione nelle pianificazioni urbanistiche e territoriali																																				continua per la durata del programma			
Azione K				Promuovere misure di fiscalità di vantaggio																																				continua per la durata del programma			
Azione L				Riconoscimento e accesso a possibili canali di finanziamento																																				€ 2 000	€ 2 000	€ 2 000	€ 6 000
Azione L1				Canale di finanziamento 1 - Scheda di progetto PCM: e-commerce e mobilità sostenibile																																				€ 50 000	€ 50 000	€ 50 000	€ 150 000
Azione L2				Canale di finanziamento 2 - Scheda di progetto PCM: Distretto del Commercio																																				€ 100 000	€ 100 000	€ 100 000	€ 300 000
Azione M				Predispone strumenti di monitoraggio dell'avanzamento del programma strategico																																				€ 3 000	€ 3 000	€ 3 000	€ 9 000
EVENTI				Eventi e manifestazioni																																				€ 200 000	€ 200 000	€ 200 000	€ 600 000
																																								€ 452 000	€ 876 000	€ 506 000	€ 1 834 000

L1 e L2 dipendono dal buon esito dell'istanza al Ministero